

N. 03-2019

Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

Focus – Pagina 12

Roberto Cirillo

Benvenuto alla Posta!

Attualità – Pagina 7

A giugno tutti in sella
con bike to work.

Partire e arrivare – Pagina 20

Tanti auguri: cento anni
di autopostali in montagna

LA POSTA 

Il mio anno a Berna



Nel giugno 2018 il resp. a.i. di AutoPostale Thomas Baur ha lanciato il progetto «PU FUTURO», con la sottoscritta in veste di rappresentante degli imprenditori di AutoPostale. Rimaneva giusto il tempo di organizzare il cambio di scuola per i miei tre figli, prima di trasferirci per un anno dal Ticino a Berna nel mese di agosto (cfr. ritratto p. 19).

La reazione dei nostri conoscenti è stata sorprendente. «Come avete intenzione di farvi capire lì? I bambini si sentiranno a proprio agio?» Una volta ho risposto: «Ci trasferiamo a Berna, Berna in Svizzera!». Leggiamo tutti i giorni di persone che fuggono dalla guerra verso l'ignoto: a loro vanno i miei migliori auspici. In confronto, trasferirsi semplicemente da un Cantone a un altro, per di più per scelta, è un privilegio.

La vita è fatta di opportunità e rischi. Nel mio caso essere flessibile ha sempre dato buoni frutti. Per la mia famiglia l'avventura bernese si è rivelata ancora più bella e ricca di quanto potessimo immaginare. Berna è una delle città più belle che io conosca!

«Berna è una delle città più belle che conosca!»

La redazione della Posta mi ha chiesto cosa auguro, come ticinese, al nuovo direttore generale Roberto Cirillo. Ecco: gli auguro un buon inizio e di trovarsi bene qui a Berna quanto me!

Maura Marchetti, imprenditrice di AutoPostale ad Airolo e collaboratrice presso la sede principale di AutoPostale

Focus

Benvenuto Roberto!

Al centro pacchi di Härkingen con il nuovo CEO della Posta: Roberto Cirillo si è fatto spiegare i processi e ha subito invitato i collaboratori a dargli del tu.

Attualità

7 Escursioni per tutta la famiglia: le migliori idee nell'opuscolo gratuito della Posta

Partire e arrivare

18 La nuova organizzazione di AutoPostale è giunta al termine: il responsabile di progetto Patrick Zingg traccia un bilancio positivo

Inviare e ricevere

22 Collezionisti di francobolli, arrivano le giovani leve! Un pomeriggio con il giovane filatelista Neel Maurer

Attualità

Blockchain

La nuova tecnologia prende piede anche alla Posta: tre esempi dell'impiego della blockchain nella nostra azienda.



12



Gente

26 **Le lingue, una ricchezza della Posta**

Intervista con John Léchenne, presidente della rete MOSAICO, promotrice della varietà linguistica e culturale.

Gente

28 **Silicon Valley**

Le collaboratrici Alice Dal Fuoco e Lisa Zimmermann hanno trascorso sei settimane nel tempio dell'innovazione. E raccontano perché ci ritornerebbero anche subito.



35

Personale

90 anni e non sentirli

Dopo 33 anni di lavoro a Basilea come spartitrice, Margaritha Bucher si è trasferita a Steffisburg, dove il 30 maggio festeggerà 90 anni.

Reportage

30 **Con sega e fresa**

I mobili delle circa 300 filiali ammodernate sono prodotti in una falegnameria dell'Emmental. Reportage tra i truccioli a Schüpbach.

Sondaggio del personale: la vostra opinione conta

Come giudicate la Posta quale datore di lavoro? Quest'immagine è cambiata in positivo negli ultimi anni? Quanto vi fidate della direzione? Anche quest'anno i collaboratori hanno la possibilità di raccontare le proprie esperienze con la Posta e partecipare al sondaggio del personale. Quanti più collaboratori parteciperanno fornendo i loro suggerimenti, tanto più chiara sarà la panoramica dei punti forti e dei punti deboli. Ciò permette alla Posta di migliorare costantemente e di continuare a evolvere, soprattutto per i collaboratori che lavorano ogni giorno con grande impegno. Il sondaggio del personale avrà luogo tra il 30 aprile e il 24 maggio 2019. I collaboratori hanno ricevuto il questionario per posta o via e-mail. Il termine ultimo di partecipazione è il 24 maggio 2019.

8 volte

... al giorno il giro del mondo. Lo scorso anno i 2412 autopostali hanno percorso 120 milioni di km trasportando 155 milioni di passeggeri, 900 000 in più rispetto all'anno precedente.

Alexander Fleischer è il nuovo responsabile Comunicazione

Dal 1° maggio 2019 entra in carica il nuovo resp. Comunicazione: Alexander Fleischer (49) prende il posto di Matthias Dietrich, che ha guidato ad interim l'unità da inizio autunno 2018, dopo la partenza di Marco Imboden. Finora Fleischer ha lavorato per Ernst & Young AG a Zurigo, dove ha diretto l'unità Brand, marketing e comunicazione per la Germania, l'Austria e la Svizzera.



I droni riprendono a volare

È stata chiarita la causa dell'atterraggio di emergenza cui è stato costretto il drone sul lago di Zurigo lo scorso 25 gennaio: per il Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (SISI) l'evento è dovuto a un cortocircuito. Da allora la Posta e il produttore Matternet hanno volontariamente sospeso i voli. Nel frattempo Matternet ha provveduto a modificare i droni: il GPS, la bussola e il relativo circuito elettrico di alimentazione sono ora doppi, al fine di evitare un guasto analogo. Dal 15 aprile i droni della Posta hanno ripreso a volare al servizio della medicina a Lugano e Zurigo.



Una strana coppia

I francobolli EUROPA di quest'anno hanno per oggetto una strana coppia: l'aquila reale locale e il piovanello tridattilo, un migratore poco conosciuto di casa nella tundra artica. Ma cosa sono i francobolli EUROPA? Sin dal 1956 le amministrazioni postali europee emettono ogni anno un francobollo postale su un tema comune. Il francobollo più bello d'Europa viene poi premiato nell'ambito di un concorso. Quest'anno la Posta parteciperà con l'aquila reale. Ma il tema della natura è presente anche in altri francobolli attuali. L'artista di Zugo Ivo Moosberger ha creato, a partire dai materiali più diversi, opere d'arte espressive che sono state immortalate su quattro francobolli. I sei francobolli possono essere acquistati da subito in tutte le filiali e su postshop.ch.



Centro pacchi regionale per i Grigioni

Con l'avvio dei lavori per il terzo centro pacchi regionale, il 5 aprile 2019 la Posta ha gettato le basi per il futuro: PostLogistics si prepara a far fronte a volumi di pacchi in costante crescita e alla domanda di invii Priority da parte dei consumatori. Le attuali prestazioni delle sedi di distribuzione per pacchi a Buchs SG e Landquart GR saranno accorpate, insieme allo smistamento dei pacchi, nel nuovo centro regionale di Untervaz, che entrerà in servizio a fine settembre 2020. Con la costruzione dei nuovi centri a Cadenazzo (TI), Vétroz (VS) e Untervaz, la Posta investe oltre 150 milioni di franchi.



AutoPostale e FFS: forti insieme

Le FFS e AutoPostale collaboreranno più da vicino per ridurre i doppioni. L'11 aprile 2019 il responsabile AutoPostale Christian Plüss e il CEO delle FFS Andreas Meyer hanno sottoscritto i primi contratti singoli a Basilea. Nell'ambito di un progetto pilota, AutoPostale e le FFS testeranno le possibilità di cooperare alla creazione di un orario e di una biglietteria online e svilupperanno un'app di mobilità. I due partner rafforzeranno inoltre la collaborazione nell'ambito dei veicoli senza conducente.

La Posta abbandona temporaneamente il sistema di voto elettronico

Durante il test di intrusione pubblico sul sistema di voto elettronico della Posta, l'urna elettronica non è stata violata. Eppure la Posta non metterà il suo sistema a disposizione dei Cantoni per le votazioni del 19 maggio, perché occorre prima risolvere un errore critico nel codice sorgente.

Testo: Simon Oswald

Per quattro settimane, circa 3200 esperti IT di tutto il mondo hanno attaccato il nuovo sistema di voto elettronico senza riuscire a intaccarlo. Non sono riusciti a violare l'urna elettronica. Tuttavia i feedback in merito al codice sorgente reso pubblico mostrano che uno dei tre errori critici riscontrati riguarda anche il sistema in uso. Dal momento che la sicurezza degli scrutini ha la massima priorità per la Posta, l'azienda ha interrotto temporaneamente l'esercizio del suo sistema per apportare la correzione. Si può però escludere che le elezioni e le votazioni svolte finora siano state manipolate a causa di quest'errore.

La Posta, pioniera del settore

Con un simile test di intrusione pubblico su un software per il voto elettronico, la Posta ha assunto il ruolo di pioniera in Svizzera e nel mondo. Così facendo ha accumulato esperienze preziose che vanno ben oltre il voto online. «Molti collaboratori provenienti da tutti i campi hanno collaborato al progetto con grande professionalità e con un impegno fenomenale», ha affermato con riconoscenza Denis Morel, responsabile E-Voting della Posta. Ora l'azienda correggerà il codice sorgente e farà verificare la correzione da esperti esterni. I Cantoni partner della Posta hanno annunciato di voler utilizzare il sistema non appena saranno implementate le migliorie necessarie.

«Yellow», la nuova rivista per i clienti commerciali della Posta

È arrivata la nuova rivista per i clienti commerciali della Posta! Con immagini incisive e un mix di rubriche e formati diversi, la rivista «Yellow» pone al centro dell'attenzione non i prodotti, ma i clienti (e non solo). «Yellow» ha come obiettivo quello di sorprendere e ispirare i lettori, in particolare i responsabili decisionali delle piccole e medie imprese (PMI), con contenuti vari riguardanti un determinato tema prioritario. Il tema del primo numero è «Non c'è tempo!»

posta.ch/yellow





Speranza per i bambini senza dimora

Le famiglie siriane hanno urgente bisogno del nostro aiuto

La popolazione della Siria è disperata e anche a nove anni dall'inizio del conflitto ci chiede di non dimenticarla. La sua esistenza è in rovina. Più di 11,7 milioni di uomini, donne e bambini hanno urgentemente bisogno di aiuto.

Per poter continuare con i nostri aiuti alla sopravvivenza nei prossimi mesi, abbiamo urgentemente bisogno del suo sostegno.

**Doni ora 50 franchi:
SMS con testo SIRIA 50 al 227**

CARITAS Schweiz
Suisse
Svizzera
Svizra

Fare la cosa giusta



A spasso con marmotte e stambecchi

Escursioni per tutta la famiglia: la Posta ha ideato un opuscolo pieghevole con otto magnifiche escursioni.

Testo: Janina Gassner

Anche quest'anno la Posta è il partner principale di Sentieri Svizzeri. Come tale ha ideato un opuscolo pieghevole dedicato all'escursionismo con otto magnifiche escursioni in tutta la Svizzera. Su ogni sentiero grandi e piccini saranno accompagnati da un simpatico animalletto. Fatevi guidare dall'astuta volpe Felix sul Rätselweg a Schwellbrunn o immergetevi con la lontra Laura nel fiume Maggia a Someo. Ordinate il nuovo opuscolo gratuito direttamente a casa vostra.

Impegno per i sentieri escursionistici

Oltre all'opuscolo, la Posta mette in palio un premio per progetti di sentieri escursionistici a misura di famiglia. I vincitori di quest'anno saranno annunciati a fine maggio. La Posta organizza inoltre attività di volontariato per i collaboratori, destinate a mantenere in buono stato i sentieri escursionistici svizzeri. In estate gli interessati possono registrarsi online per gli incarichi autunnali. La Posta sarà presente anche a diverse manifestazioni quali la Notte escursionistica o le Escursioni Coop per tutta la famiglia.

Tutte le informazioni sul sostegno della Posta all'escursionismo sono disponibili su: posta.ch/escursionismo.

Bike to work:
iscrizioni fino al
31 maggio!
biketowork.ch

bike to work con Urs

Ritorna la più grande iniziativa di promozione dell'uso della bicicletta e della salute in Svizzera: a giugno i collaboratori potranno registrare i km percorsi in bicicletta. Ogni anno partecipano centinaia di collaboratori. Uno di loro è Urs Graber (K24).

Intervista: Simone Hubacher

Cosa ti spinge a partecipare a bike to work?

Vado al lavoro in bicicletta durante tutta la bella stagione, non solo nel mese della campagna. Lo faccio per mantenermi in forma! È una bella sensazione arrivare a casa la sera e avere già fatto l'allenamento quotidiano. Registrandomi, accumulo automaticamente chilometri in bicicletta per la mia azienda e il mio team.

Quanti chilometri percorri in bici durante il mese della campagna?

Il mio obiettivo è arrivare a 1000 chilometri e intendo raggiungerlo andando al lavoro in bicicletta tutti i giorni. Se salto un giorno, in quelli successivi devo prevedere un itinerario più lungo, passando per Morat o Laupen per recuperare. Seguendo il tragitto più breve, da casa (a Worben BE) a Berna sono 25 chilometri. Quindi percorro 50 chilometri al giorno.

Usi già una bici con pedalata assistita?

Ovviamente no! Così va tutto a beneficio della mia salute. Se il meteo lo consente prendo la bici da corsa, altrimenti la city bike. Il tragitto dura all'incirca un'ora. Grazie alla sala asciugatura presente all'interno di EspacePost, la sera posso di nuovo indossare i vestiti e le scarpe da allenamento asciutti.

Maggiori informazioni

PostConnect -> bike to work
post.mobiltaetsdurchblick.ch
postactivity.ch

bike to work 2018

Partecipanti della Posta:
929 in 270 team

Numero medio di km per
collaboratore nel mese di
giugno: 171

Km totali Posta: 159 497



Urs Graber in sella alla sua bici, con cui a giugno percorrerà 1000 chilometri.

Sostegno finanziario per servizi di custodia

La Posta offre prestazioni interessanti per la custodia dei figli complementare alla famiglia. I collaboratori possono presentare il modulo di richiesta entro fine giugno.

Testo: Magalie Terre

La garanzia di custodia dei figli è una condizione importante per conciliare famiglia e lavoro. La Posta permette ai collaboratori di conciliare la vita professionale e la vita familiare.

Oltre alle istituzioni tradizionali quali asili nido e strutture di custodia collettiva diurna, la Posta sostiene anche tutti i modelli di assistenza istituzionali soggetti all'obbligo di assicurazione sociale: genitori a ore, famiglie affidatarie, asili diurni, mense, gruppi di gioco, doposcuola e baby-sitter. Solo le ragazze alla pari sono escluse da tale offerta.



Potete presentare la domanda di sostegno finanziario fino al 30 giugno 2019. L'importo è versato retroattivamente per l'anno precedente. Trovate il modulo di richiesta e le relative disposizioni sulla pagina PostWeb «Custodia dei figli complementare alla famiglia». Per domande è disponibile il Centro servizi Personale.



Fino al **25%** di ribasso sui premi per i collaboratori della Posta grazie alla partnership con SWICA e il programma di bonus BENEVITA.
swica.ch/it/posta

IN PALIO UN BUONO VIAGGIO DEL VALORE DI 3 000 FRANCHI

Perché la salute è tutto, SWICA mette in palio tre pacchetti vacanza esclusivi per il vostro benessere e la vostra vitalità: un viaggio avventura, una pausa benessere e una vacanza in famiglia in Ticino. Partecipate e con un po' di fortuna potrete vincere un premio che fa bene alla vostra salute. www.swica.ch/it/posta

LA POSTA 

PERCHÉ LA SALUTE È TUTTO

SWICA

DIE HÖHLE DER LÖWEN **PostFinance sponsor del talent show**

Il cane Fritz con i leoni: Tobias Reichmuth, Bettina Hein, Roland Brack, Anja Graf e Jürg Marquard

Dopo il successo in 35 Paesi, arriva in Svizzera il talent show per start-up «Die Höhle der Löwen» (letteralmente «La fossa dei leoni»). PostFinance è lo sponsor principale.

Testo: Naomi Bechtold

Da maggio, su TV24, le start-up in lizza cercheranno di aggiudicarsi il sostegno finanziario e il know-how di cinque investitori, i cosiddetti «leoni». Due delle aziende partecipanti avranno inoltre la possibilità di vincere una formazione personalizzata per start-up offerta da PostFinance e dall'Istituto per giovani imprenditori IFJ.

«Vogliamo far conoscere meglio la nostra offerta di servizi per start-up e fondatori di imprese», spiega Vivien

Kaufmann, responsabile Marketing PF12. «Oltre al **conto per il versamento del capitale**, proponiamo un'offerta lancio interessante, la possibilità di ottenere postazioni di lavoro nello start-up space e altre attività di supporto».

Il programma «Die Höhle der Löwen» andrà in onda su TV24 dal 21 maggio, tutti i martedì alle 20:15.

Misurare la pressione con lo smartphone

Grazie all'app Riva Digital si può misurare la pressione arteriosa tenendo il dito sulla fotocamera dello smartphone. Alcuni collaboratori della sede principale l'hanno testata per noi.

Testo: Simone Hubacher
Foto: Christina Messerli

Basta appoggiare il dito sulla fotocamera dello smartphone per misurare la pressione arteriosa: funziona!

In Svizzera un adulto su quattro soffre di ipertensione arteriosa, per un totale di 1,5 milioni di persone. Nonostante l'ipertensione sia il problema di salute più diffuso in Svizzera, molti non sanno di far parte della popolazione a rischio.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, la Posta si è unita ad altre 20 aziende per formare l'associazione Riva Digital. Claudia Pletscher, resp. Sviluppo e innovazione presso la Posta, rappresenta il gruppo in seno al consi-

glio direttivo. A fine marzo Riva Digital ha presentato l'app presso EspacePost, la sede principale della Posta a Berna. «Sapete quanto avete di pressione?» ha chiesto Stefan Wild, resp. Public Affairs TopPharm e incaricato del CdA di Riva Digital. In 30 secondi, dopo aver scansionato il dito con la fotocamera del dispositivo mobile, l'app determina il valore della pressione arteriosa. Prima di essere utilizzata, però, l'app deve essere calibrata con uno sfigmomanometro tradizionale. Simone Lazarus, collaboratrice RU, l'ha testata e ne è rimasta entusiasta: «In famiglia abbiamo avuto casi di ictus. Trovo molto pratico poter misurare la pressione con una semplice scansione del dito. Tanto più che il cellulare è sempre a portata di mano». Stefan Wild precisa: «Il sistema a semaforo dell'app dà un'idea indicativa dei propri valori. Non sostituisce la misurazione effettuata da personale medico, ma fornisce un valore di riferimento. Consigliamo a chi si trova in zona gialla o rossa di consultare il medico e controllare anche altri valori quali i lipidi totali e la glicemia».

rivadigital.ch (in tedesco, francese e inglese)





Primi passi con una tecnologia innovativa

La Posta costruisce insieme a Swisscom una blockchain privata. Tre esempi nella logistica e nel settore finanziario mostrano come viene impiegata la nuova tecnologia.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Monika Flückiger

«Tra dieci o vent'anni questa tecnologia farà parte della vita di tutti noi», ha spiegato l'economista Manuel Stagers in una trasmissione della SRF sul tema blockchain. Ma in che cosa consiste questa tecnologia? E dove ha senso impiegarla per la Posta?

Trasparenza e sicurezza

Le blockchain possono rendere più sicuri e semplici i processi digitali. I dati, una volta salvati, non possono più essere modificati (cfr. grafico). E le informazioni sono estremamente attendibili, dato che tutti i soggetti che partecipano a una transazione accedono alla stessa blockchain. Si tratta di una tecnologia estremamente interessante per la Posta, soprattutto nel settore logistico e finanziario, perché rende i processi del suo core business ancora più sicuri. Per questa ragione la Posta sta costruendo insieme a Swisscom una propria blockchain privata. La sua particolarità è che i dati restano interamente in Svizzera. Diversamente dalle blockchain pubbliche come Bitcoin, inoltre, questa infrastruttura privata ha bisogno di una quantità di energia nettamente inferiore, in quanto può essere utilizzata soltanto da utenti identificati. In tal modo aumentano le prestazioni e la sicurezza. La Posta utilizzerà la blockchain per le proprie applicazioni (cfr. esempi a destra) e la metterà anche a disposizione dei clienti.

Conteggio diretto della corrente

Matthias Egli, responsabile di progetto B4U

Idea: in collaborazione con Energie Wasser Bern (EWB), PostFinance ha lanciato il conteggio intelligente della corrente elettrica mediante blockchain, che consente ai locatori di fatturare l'energia verde ai conduttori in modo automatico.

Come funziona: con la nuova Legge sull'energia, i proprietari delle abitazioni dotate di impianti fotovoltaici sul tetto possono fatturare direttamente la corrente ai loro inquilini. Il conteggio tramite blockchain dell'energia prodotta avviene automaticamente dal contatore al conto ed è semplice, trasparente e sicuro.

L'aspetto interessante: la sfida consiste nel semplificare la complessità dei sistemi decentrali grazie alla blockchain. Inoltre, semplificando l'amministrazione e la fatturazione della fornitura decentrale di energia elettrica, contribuiamo indirettamente ad aumentare la produzione di energia rinnovabile.

Lancio: in collaborazione con Energie Wasser Bern, nell'autunno 2018 è stata testata la nuova piattaforma nel quadro di un progetto pilota. Dopo il perfezionamento, da maggio 2019 seguiranno altri progetti in tutta la Svizzera, in collaborazione con i fornitori di energia.

Come funzionano le blockchain

Una blockchain è una sorta di libro mastro digitale: i partner coinvolti in una transazione salvano i dati in un contenitore virtuale (block). Questi blocchi vengono ordinati cronologicamente (chain). Ad ogni blocco viene assegnato un lucchetto (hash) che lo fissa a un anello immutabile della catena. Dato che questa impronta digitale cifrata deve sempre corrispondere all'elemento precedente, i dati non possono essere modificati. Questa caratteristica rende le blockchain altamente sicure.

Digitalizzazione del DNA dell'auto

Mathias Strazza, responsabile Future Banking PostFinance e membro del comitato direttivo dell'associazione cardossier

Idea: gestione del ciclo di vita di un'auto con la tecnologia blockchain, ossia registrazione nella blockchain di tutti gli eventi rilevanti nella vita di un'automobile.

Come funziona: tutte le interazioni rilevanti riguardanti un'auto vengono memorizzate sulla blockchain assicurando così a tutto l'ecosistema del veicolo di poter accedere a dati trasparenti, attendibili e sicuri.

L'aspetto interessante: l'associazione cardossier è nata a seguito di un progetto di ricerca InnoSuisse e conta oggi oltre dieci membri dell'industria automobilistica. PostFinance ha la possibilità di partecipare fin dall'inizio e di contribuire a progettare la soluzione di pagamento necessaria.

Lancio: il progetto è in fase di sviluppo e viene portato avanti congiuntamente dalle due unità organizzative di PostFinance: Future Banking (PFLab, Growth) e IT (Blockchain).



Trasporto sicuro di merci sensibili

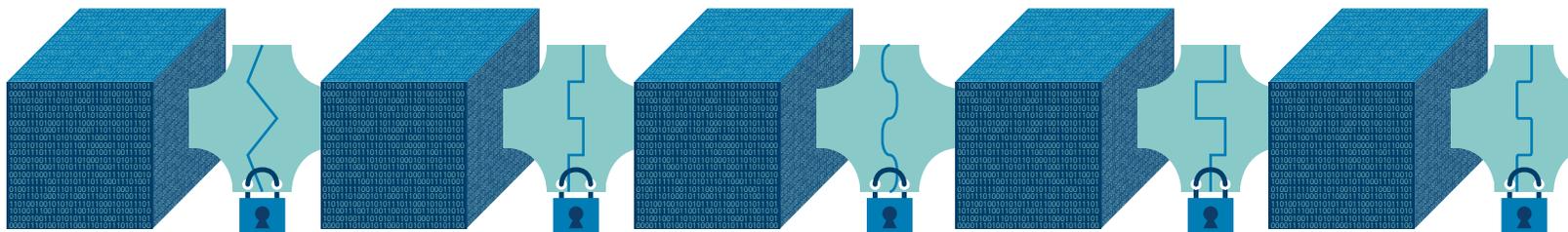
Sarah Röthlisberger, responsabile di progetto Monitoraggio termico

Idea: al fine di garantire la giusta temperatura di trasporto per merci sensibili quali i prodotti farmaceutici, i pacchi sono sottoposti a un monitoraggio costante.

Come funziona: la temperatura nei pacchi viene misurata mediante sensori e salvata in modo sicuro in una blockchain. Al momento del recapito, l'addetto scansiona il codice QR e conclude così la misurazione della temperatura. I dati vengono trasmessi automaticamente al mittente.

L'aspetto interessante: fin dall'inizio abbiamo coinvolto il nostro partner, la start-up Modum, nello sviluppo del prodotto. Abbiamo quindi potuto contare, già in una fase iniziale, su una soluzione sperimentale funzionante, che abbiamo sottoposto a continui test con il gruppo target. Solo allora siamo giunti al risultato finale, con il quale abbiamo gettato le basi per ulteriori servizi di monitoraggio.

Lancio: il monitoraggio termico con la tecnologia blockchain sarà immesso sul mercato a maggio 2019 come prodotto con etichetta early. Questo significa che la Posta svilupperà ulteriormente il prodotto insieme ai clienti.



Ecco il nuovo CEO: benvenuto Roberto!

Da oltre un mese, Roberto Cirillo è al timone della Posta. Lo abbiamo accompagnato nella visita a Härkingen, dove si è intrattenuto con i collaboratori.

Testo: Claudia Langenegger / **Foto:** Lena Schläppi

Già dai primi giorni, Roberto Cirillo ha dimostrato di tenere molto al contatto diretto e informale con il personale. «Per voi sono Roberto», ha affermato già ad aprile appena entrato in carica. E ha sottolineato: «Nutro il massimo rispetto verso tutti coloro che ogni giorno, dalla mattina alla sera, garantiscono i nostri servizi». Chi lavora in prima linea è una risorsa preziosa: «I collaboratori a contatto diretto con i clienti ne conoscono perfettamente le esigenze». Esigenze, dei collaboratori e dei clienti, che vuole conoscere al più presto.

Sin da piccolo è consapevole dell'importanza di poter fruire dei servizi postali. È nato in un paese del Ticino dove la Posta era il fulcro della vita quotidiana. «Anche oggi punto a offrire prestazioni di qualità e considero la Posta un servizio pubblico per tutta la Svizzera, soprattutto quella di domani».

Lo scorso anno la reputazione della Posta è stata danneggiata. Per Roberto Cirillo ristabilirla è una delle priorità principali. Ma non è qualcosa che si può fare a parole: «Ci vogliono fatti, il nostro lavoro quotidiano a beneficio del servizio pubblico».



Roberto Cirillo
a Härkingen



Socievole e comunicativo, il nuovo CEO della Posta si prende il tempo per salutare personalmente i collaboratori: «Chiamatemi Roberto».



Funziona un po' come Tetris, solo che i pacchi sono veri e più pesanti. Ismael, Joel e Alban caricano il furgone. Sono bravissimi a sfruttare tutto lo spazio disponibile: non lasciano vuoto neppure un angolino. Roberto li guarda affascinato.



Roberto assiste allo smistamento della corrispondenza con il dispositivo HoloLens.

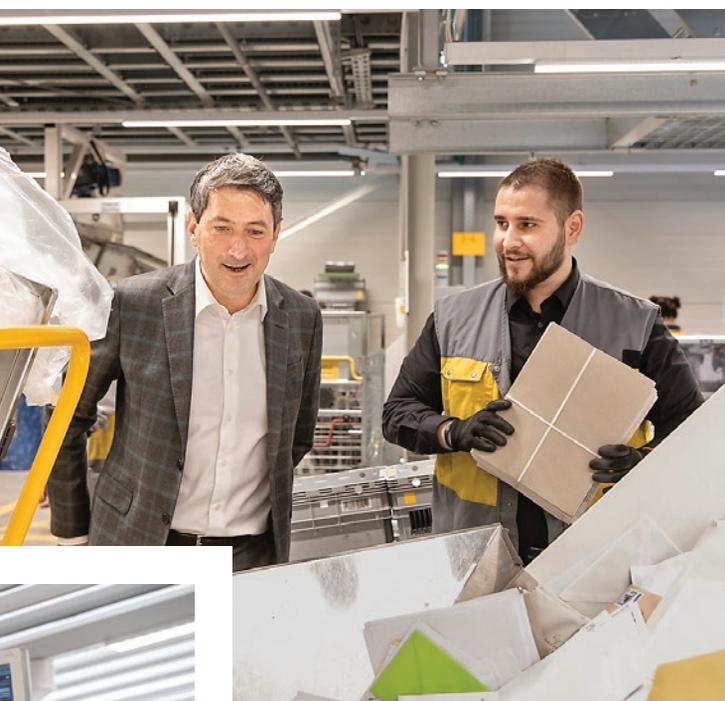


I collaboratori prendono in consegna i fogli di scansione del loro turno e illustrano al nuovo direttore generale come sono assegnati i turni e come sono utilizzati i fogli di scansione.





Il capo della Posta vuole conoscere tutti i dettagli. Nel settore riservato alla spartizione manuale delle lettere si intrattiene con Majlinda.



Arberim spiega il funzionamento dell'impianto di spartizione dei pacchi.



Nella centrale di comando del centro pacchi di Härkingen, Martin spiega cosa fare quando l'impianto segnala un errore.

Cosa vi aspettate dal nuovo direttore generale?

La parola ai collaboratori.

Roland Lacher, conducente AutoPostale ad Hausen (ZH)

«Mi piace lavorare come conducente e spero che AutoPostale continui a far parte della Posta. Mi auguro che Roberto Cirillo prenda a cuore le istanze di tutti quelli che come me lavorano in prima linea a contatto diretto con i clienti».



Silvia Mozzetini, responsabile Logistica delle lettere Sud

«Per prima cosa faccio i miei auguri al direttore Roberto Cirillo. Mi aspetto che ci sia un dialogo franco e trasparente con i collaboratori e che, dopo il tempo necessario, conosca le peculiarità delle varie unità e zone geografiche».



Egidio Clericetti, responsabile filiale Novazzano

«La notizia della nomina di Roberto Cirillo quale nuovo direttore della Posta ha suscitato non poche emozioni negli abitanti di Novazzano e soprattutto in chi lo ha conosciuto personalmente, in quanto ha trascorso qui buona parte della sua gioventù. In qualità di responsabile della filiale di Novazzano sono orgoglioso di avere un direttore originario di questo paese. Dopo la nomina di Ignazio Cassis a Consigliere Federale e di Roberto al vertice della Posta, noi ticinesi ci sentiamo ancor più rappresentati nella Berna federale. Colgo l'occasione per porgere i migliori auguri a Roberto».



Igor Balta, collaboratore back office ed ex fattorino presso la base di distribuzione di Urdorf

«Le mie attese nei confronti di Roberto Cirillo sono chiare: spero che riporti un po' di tranquillità in azienda. E che venga in visita alla base di distribuzione di Urdorf. Gli auguro di riuscire nel suo lavoro. Deve sapere che non è solo: il successo si raggiunge con il contributo di tutti».



Vassiliki Paidoussi Michoud, Marketing e Channel Management PostFinance

«Non c'è niente di più interessante di una fase di trasformazione. Esprimo pertanto al nuovo CEO le mie congratulazioni e i migliori auguri per il lavoro che lo attende! Il Marketing Retail ha numerosi punti in comune con il gruppo, il più importante sono i clienti. Non vediamo l'ora d'iniziare la collaborazione».



Facciamo chiarezza sulla Posta

Le false credenze sulla Posta sono tanto radicate quanto diversificati sono i suoi servizi. Per sottolineare l'inizio di una nuova era sfatiamo le più errate. Cinque punti per fare chiarezza.

Testo: Claudia Langenegger

Foto: Annette Boutellier, Museo della Comunicazione, Joel Schweizer, Michael Sieber

Conoscete altre
false credenze
sulla Posta?

Scriveteci a:
redazione@posta.ch

ERRORE N. 1



La Posta recapita lettere e pacchi

Sì, ma non solo. Parallelamente al mercato della comunicazione (lettere) e a quello della logistica (pacchi), opera anche nel settore della finanza e dei trasporti.

PostMail è la più grande unità della Posta, con circa 15 000 impieghi a tempo pieno, pari a quasi due quinti degli FTE (equivalenti a tempo pieno) dell'azienda. Il suo fatturato di 2721 milioni di franchi rappresenta il 31% del ricavo d'esercizio della Posta e sommato a quello di PostLogistics costituisce la metà dei ricavi complessivi.

Il business delle lettere è in calo, ma il numero di invii indirizzati lavorati ogni anno, pari a 1898 milioni, continua a essere enorme. Cinque anni fa erano 2245 milioni, dieci anni fa 2682. Spesso i postini non recapitano solo lettere: tramite le cosiddette «prestazioni sull'ultimo miglio» durante i loro giri consegnano in tutta la Svizzera anche prodotti regionali come verdura, frutta e altro ancora. Da qualche tempo, nella regione di Berna, recapitano direttamente a casa addirittura il pane fresco. Il settore pacchi, invece, è in piena crescita: sono 138 milioni all'anno i pacchi lavorati attualmente, contro i 105 milioni di dieci anni fa.

ERRORE N. 2

La Posta smantella la propria rete di uffici postali

La rete di uffici postali viene trasformata, non ridotta. Oltre alle filiali gestite autonomamente, sono operativi altri cinque punti di accesso: filiali in partenariato, sportelli automatici My Post 24, servizio a domicilio, punti di impostazione e di ritiro e punti clienti commerciali. Attualmente i punti di accesso sono circa 3900, nel 2020 saranno almeno 4200. Le filiali in partenariato sono oltre un migliaio; nei prossimi anni se ne aggiungeranno altre 200 circa. Il numero delle filiali gestite autonomamente sarà ridotto e 300 delle filiali esistenti verranno rinnovate e modernizzate per quanto riguarda il concetto e il design. Nei prossimi due anni circa 200 sedi saranno dotate di sportelli automatici My Post 24, presso i quali i clienti potranno usufruire a qualsiasi ora di servizi postali.



La Posta vive delle tasse dei contribuenti svizzeri

La Posta appartiene al 100% alla Confederazione, da cui ha ricevuto un mandato di servizio universale chiaramente definito, che espleta senza ricorrere a sovvenzioni statali. In poche parole, la Posta non riceve fondi pubblici dalla Confederazione. Finanzia autonomamente la rete postale o il trasporto delle lettere. Quanto al denaro, va precisato che prende esattamente la direzione opposta: finisce cioè nelle casse della Confederazione, che come unica proprietaria incassa ogni anno dividendi per circa 200 milioni di franchi. Diversa è la situazione di AutoPostale: i suoi servizi infatti non rientrano nel mandato universale della Posta. Le linee di AutoPostale vengono ordinate dai Cantoni e pagate da Confederazione e Cantoni. Il sistema del traffico regionale viaggiatori con diritto a indennità (TRV) prevede in linea di massima che AutoPostale offra i propri servizi esattamente come le altre aziende operanti nel settore.

ERRORE
N. 3



ERRORE
N. 4

La Posta è un'azienda di monopolio statale

Lo erano le PTT, ma nel 1998 questa unità amministrativa della Confederazione è stata sciolta. Successivamente è nata la Posta, un ente autonomo di diritto pubblico, che nel 2013 è diventata società anonima. Il monopolio della Posta sul recapito di lettere e pacchi sino a cinque chilogrammi viene gradualmente abolito.

Dal 2009 la Posta dispone ancora di un monopolio residuo sulle lettere per la Svizzera al di sotto dei 50 grammi. Tutti gli altri servizi vengono erogati in concorrenza con altri operatori del mercato.

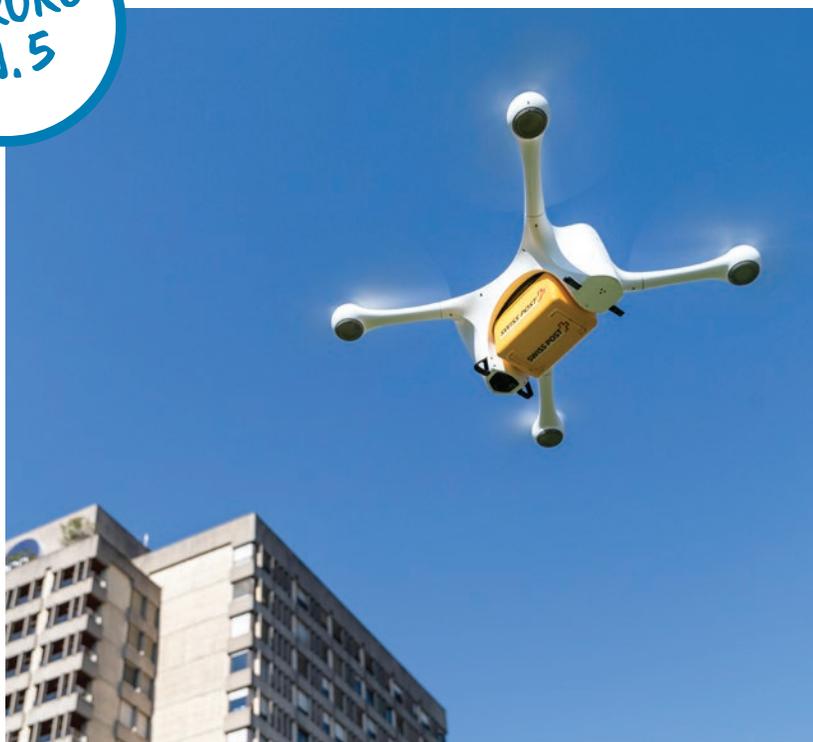
La Posta pensa troppo a innovarsi e troppo poco al suo core business

No, perché innovazione e core business non si possono separare in modo netto. Il core business fisico, cioè la trasmissione di informazioni e il trasporto di merci, valori e persone, si sta spostando sempre più sul piano digitale. Le innovazioni sono indispensabili: contribuiscono a mantenere la Posta competitiva e al passo con i tempi.

All'unità Innovazione lavorano 120 persone. In linea di principio la Posta destina al fondo innovazioni l'1,5% del fatturato annuo del gruppo. Le soluzioni innovative e lo sviluppo tecnologico beneficiano tuttavia anche di risorse finanziarie provenienti da varie unità e progetti.

Quelle attualmente più conosciute sono i droni e gli autopostali senza conducente: entrambe garantiscono visibilità e hanno un notevole impatto sul pubblico. A dimostrarlo sono le cifre: lo scorso anno, su 19 000 articoli pubblicati dalla stampa sulla Posta, ben 350 erano dedicati unicamente ai droni, mentre circa 250 hanno parlato di innovazioni quali tecnologia blockchain, monitoraggio termico, sviluppo dell'Internet of Things e del Low Power Network, automazione di processi, Smart Button o app My Local Services.

ERRORE
N. 5



PApillon spicca il volo

La nuova organizzazione di AutoPostale è conclusa. Patrick Zingg, che ha diretto il progetto PApillon, traccia un bilancio molto positivo.

Testo: Katharina Merkle

Patrick Zingg (49) è resp. Vendite ad interim e resp. Vendite Nord di AutoPostale.



Dopo lo scandalo delle indennità, AutoPostale è stata riorganizzata in soli nove mesi.

Che cosa è cambiato?

Ora AutoPostale ha un'organizzazione di tipo funzionale e non più regionale. La holding è stata soppressa, siamo tornati a essere semplicemente AutoPostale SA. La crisi ci ha dato l'opportunità di evolvere: chi ha una domanda, ora riceve una risposta molto più rapidamente e anche i processi decisionali hanno tempi nettamente più brevi. Anch'io, in veste di ex responsabile di una regione, ho dovuto e potuto abbandonare vecchi modelli.

PApillon è la parola francese per farfalla. Ci sono ambiti in cui si è volato alto?

Sì, molti. Il più importante per me è la fiducia nei collaboratori nonostante la crisi: abbiamo avuto la possibilità di riorganizzarci. Oltre cento collaboratori nelle regioni e nella centrale hanno collaborato ai nove progetti parziali PApillon volti alla

trasformazione di AutoPostale, mentre gli altri colleghi gli coprivano le spalle. Grazie a loro l'esercizio ha continuato a funzionare in maniera impeccabile: per esempio sono stati in grado di gestire il cambio di orario e di far fronte a situazioni difficili come il rogo a Coira. Un'altra impresa titanica è stata la procedura di ordinazione 2019/2020/2021 della Confederazione e dei Cantoni: AutoPostale ha presentato le offerte puntualmente a fine aprile 2019.

Oltre alle strutture, cos'è cambiato con PApillon?

Ora le ali devono aprirsi e la farfalla deve imparare a volare. Presso AutoPostale in passato si tendeva a rimuovere i problemi. Ora iniziamo a chiamare le cose per nome, a riconoscere gli errori e ad ammetterli apertamente. Solo così possiamo trovare una soluzione insieme. Per me lo stesso vale nella vita privata: i veri amici sono quelli che fanno festa con me, ma anche che mi rivolgono critiche sincere senza timore. Ed è grazie alle loro critiche che mi miglio giorno dopo giorno.



Partecipa anche tu al corteo di Zurigo o di Ginevra!

Vieni assieme al tuo partner, alla tua partner e ai tuoi colleghi. Tutti i partecipanti riceveranno una t-shirt con il logo di RAINBOW.

**Pride di Zurigo – 15 giugno 2019
Pride di Ginevra – 6 luglio 2019**

La partecipazione avviene su base privata e non è considerata tempo di lavoro.

RAINBOW è la rete interna per l'accettazione e la tolleranza nei confronti di tutti i collaboratori e le collaboratrici omosessuali, bisessuali, transgender e non binari. Sono invitati a partecipare anche i collaboratori e le collaboratrici eterosessuali.

**PostConnect: RAINBOW
Intranet: web.post.ch/rainbow
Internet: posta.ch/rainbow**





La flessibilità di un'imprenditrice ticinese

Maura Marchetti con il marito Marco e i figli Alice, Giorgia e Oliver (da sinistra) nel loro appartamento vicino a Berna.

Maura Marchetti (44) è da sempre imprenditrice di AutoPostale e conducente ad Airolo. Quando il responsabile ad interim di AutoPostale Tommy Baur l'ha chiamata a Berna per un progetto, non ci ha pensato due volte e si è trasferita con il marito e i tre figli nella Svizzera tedesca per un anno.

Testo: Katharina Merkle
Foto: Monika Flückiger

Da 16 anni Maura Marchetti Sassella dirige con la sorella Fabia la piccola impresa di AutoPostale Marchetti SA ad Airolo. Le sorelle hanno preso in mano l'azienda del padre Alberto, che serve soprattutto le linee verso Bellinzona e nella Val Bedretto. Maura lavora come conducente, sua sorella si occupa della parte amministrativa.

Per tastare il polso ai circa 140 imprenditori di AutoPostale (IA), nel maggio 2018 l'ex-resp. AutoPostale Tommy Baur ha organizzato un incontro IA in Argovia. Tra i partecipanti c'era anche Maura, che ha offerto il suo sostegno ad AutoPostale nell'ambito della collaborazione con gli IA. Tommy Baur ha colto l'occasione al volo e le ha chiesto se fosse disposta a collaborare a un progetto IA di un anno presso la sede principale. Ancora in treno, Maura ha telefonato al marito Marco (42), ai figli Giorgia (15), Oliver (13) e Alice (9) e alla sorella Fabia. «In pochi minuti ho ricevuto l'OK di tutti e ho potuto accettare», ricorda.

Vivere in campeggio

Con questa decisione la famiglia ha dimostrato una grande flessibilità. Già due mesi dopo, infatti, i cinque si sono trasferiti da Airolo a Berna. Per i bambini, Maura aveva organizzato in anticipo un corso super-intensivo di tedesco presso una coppia austriaca. «All'inizio dicevano "Jänner" anziché "Januar" (gennaio), all'austriaca,

ma nel frattempo hanno perso quest'abitudine», ride Maura, che parla un ottimo tedesco. Maura aveva prenotato un appartamento in affitto a Ittigen, poco fuori Berna. Nell'attesa che si liberasse, la famiglia ha soggiornato prima in camper e poi in un alloggio prenotato su Airbnb.

Per permettere anche alla sorella di fare un po' di ferie, a dicembre Maura si è occupata per una settimana della ditta ad Airolo. «Adoro la nostra azienda IA, ma anche il lavoro presso la sede principale di AutoPostale è molto stimolante», racconta Maura, che nell'ambito del progetto PU FUTURO apporta all'azienda la sua preziosa esperienza a contatto con i clienti e che nel frattempo ha anche conosciuto da vicino la prospettiva del suo committente, AutoPostale.

Fan di Berna

Maura sa già che lascerà Berna a malincuore. Qui approfitta delle tante infrastrutture per il tempo libero, incontra spesso altre persone ed esplora i quartieri della città in sella alla PubliBike. Anche i ragazzi hanno stretto amicizie e nel frattempo hanno imparato il bernese. Perfino suo marito Marco, che deve spesso tornare in Ticino per occuparsi delle sue attività immobiliari, è dispiaciuto all'idea di partire. «Ma bastano tre ore di treno per tornarci, caso mai ci venisse voglia di fare un giro lontano da Airolo», si consola Maura.

100 anni di autopostali in montagna

Nel 1919 vennero inaugurate le prime linee di montagna: la tratta Briga–Domodossola attraverso il passo del Sempione, in Vallese, e la tratta Coira–Laax, nei Grigioni.

Testo:
Pascal Bourquin
Foto:
Museo della
Comunicazione

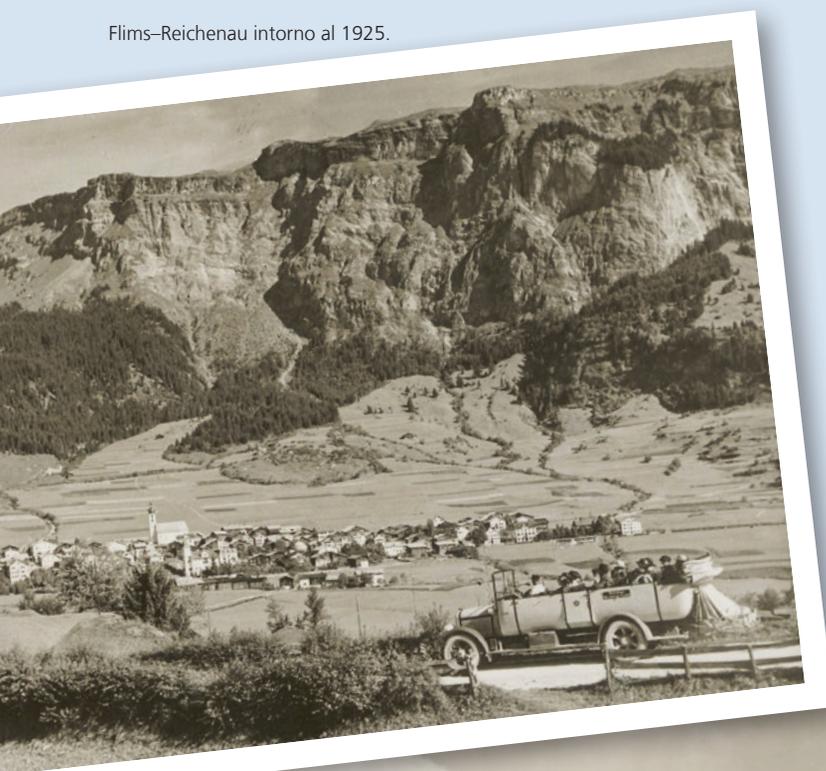
Se sull'altopiano la prima corsa in veicolo postale risale al 1906 con la linea Berna–Dettingen, si è dovuta attendere la fine della Grande Guerra prima che le PTT decidessero di sfidare le montagne. E non a caso: la regia poté infatti trasformare in autopostali un centinaio di telai di camion offerti dall'esercito svizzero al termine della mobilitazione del '14-18. Grazie a questi veicoli iniziò la conquista dei passi alpini. Per celebrare questo evento, AutoPostale ha realizzato un sito internet speciale per rendere omaggio ai

pionieri della linea del Sempione, il primo passo alpino attraversato da un veicolo AutoPostale. Il sito racconta anche di come i primi autopostali siano stati accolti con lanci di pietre nei Grigioni. Una resistenza all'autovettura sostenuta soprattutto dai conducenti di carrozze, dagli allevatori di cavalli nonché dai proprietari e dagli impiegati delle stazioni di sosta, dove veniva effettuato il cambio dei cavalli. Negli anni, tuttavia, il comfort e i vantaggi offerti dagli autopostali hanno avuto la meglio, al punto che oggi i veicoli gialli sono un'emblema delle montagne dei Grigioni.

Il sito internet dedicato agli anniversari delle tratte Coira–Laax e Briga–Domodossola raccoglie reperti storici, in particolare magnifiche foto e video d'epoca. Inoltre fornisce il programma dettagliato delle celebrazioni del centenario e offre la possibilità di partecipare a un concorso con in palio numerosi premi.

autopostale.ch/100anni

Flims–Reichenau intorno al 1925.



Passo del Sempione, 1923.



Francobolli speciali

La Posta ha deciso di unirsi alle celebrazioni del centenario delle due linee di AutoPostale emettendo due francobolli speciali: uno da CHF 0.85 per la linea Coira–Laax e l'altro da CHF 1 per la linea del Sempione. Entrambi sono in vendita sia presso gli sportelli delle filiali sia su postshop.ch.



Ragazzi che scrivono per altri ragazzi, grazie alla Posta

I bambini e gli adolescenti di oggi non leggono quasi più i giornali. Per questo nella primavera 2019 è stato lanciato il nuovo settimanale per giovani SPICK News. La Posta è presente con la rubrica «Laboratorio di scrittura».

Testo: Magalie Terre

Interessata a promuovere la lettura e la scrittura tra i bambini e gli adolescenti, come pure a stimolare il loro interesse verso temi, eventi e attualità nel mondo, la Posta partecipa al settimanale SPICK News con la rubrica «Laboratorio di scrittura Posta». Nella doppia pagina gli allievi delle scuole hanno la possibilità di sviluppare diversi temi definiti all'interno della propria classe. Un redattore della rivista fornisce loro il suo supporto e li affianca nella stesura del testo.

Fischio d'inizio presso il Centro lettere Härkingen

Gli allievi del sesto anno di Unterentfelden hanno festeggiato la pubblicazione del loro articolo nel primo numero del settimanale SPICK News uscito lo scorso 29 marzo. Nella rubrica «Laboratorio di scrittura Posta» gli allievi, supportati dal redattore Alexander Volz, hanno scritto un articolo di due pagine sulla loro gita al Centro lettere Härkingen.

Leggete su [posta.ch/giornale-online](https://post.ch/giornale-online) gli articoli degli allievi e l'esperienza di Liel, allieva del sesto anno di Unterentfelden.

Il nuovo settimanale SPICK News si rivolge ai giovani tra i 10 e i 15 anni, è pubblicato 30 volte all'anno e ogni numero contiene 16 pagine. La Posta sostiene la promozione delle competenze di lettura e scrittura e si fa carico delle spese per il recapito della rivista. SPICK News può essere ordinato in abbonamento. Con il codice «postsn19» i collaboratori hanno diritto a uno sconto del 25%. spicknews.ch

Intervista a Tannor Hofmann, allievo del sesto anno di Unterentfelden



Che cosa ti è piaciuto in particolare della gita?

Abbiamo mangiato molto bene... a proposito, grazie mille! È stato divertente vedere i collaboratori che si spostavano con i monopattini ed è stato interessante rendersi conto della velocità con cui le lettere vengono smistate e della grandezza del centro.

Ti piace scrivere? Per quale motivo?

Mi capita raramente di scrivere lettere, comunico quasi sempre per via elettronica. Di tanto in tanto invio una cartolina con PostCard Creator. Ma non si tratta di scrittura nel vero senso della parola, perché lo faccio dal mio cellulare.

Leggi i giornali?

Sì, il più delle volte leggo i giornali che trovo in treno, mentre sono in viaggio.

Che cosa ti piace di SPICK News?

Ci sono molti articoli di vario genere, con contenuti interessanti.

Qual è stata la cosa più divertente dell'esperienza redazionale?

I miei genitori mi avevano già parlato varie volte della rivista, perché da piccoli la leggevano. Poter pubblicare qualcosa al suo interno come classe è stato davvero entusiasmante. Grazie per questa opportunità!



«Ho 12 anni e colleziono francobolli»

Mentre gli altri dodicenni giocano alla PlayStation o navigano su internet, nel tempo libero Neel Maurer colleziona francobolli. Abbiamo trascorso un pomeriggio con il giovane collezionista insieme all'illustratore del francobollo «50 anni dello sbarco dell'uomo sulla Luna».

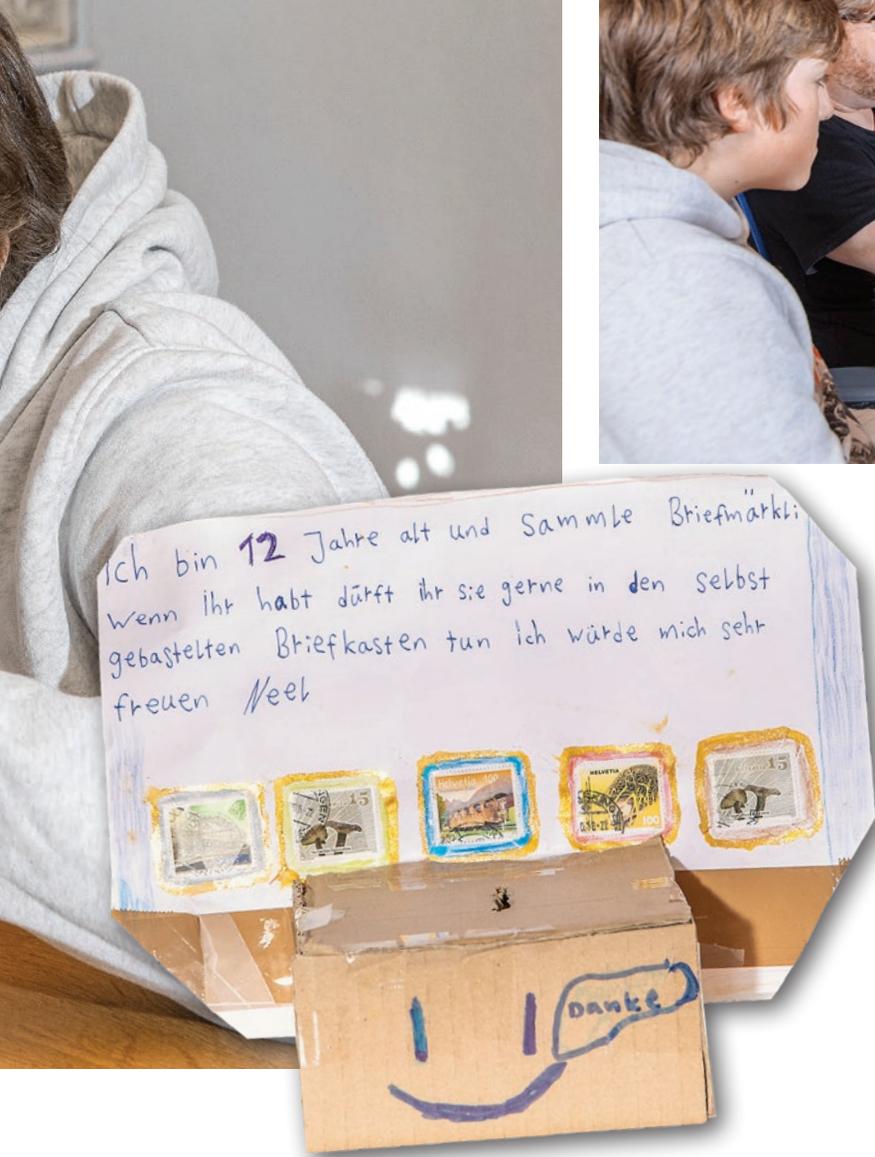
Testo: Sandra Gurtner

Foto: Lena Schläppi

Benel Kallen, responsabile Gestione prodotti Francobolli e filatelia, rivela a Neel gli aspetti a cui fare attenzione nel collezionare francobolli e quali esemplari della sua collezione sono particolarmente preziosi.



Jwan Reber di Animus-Grafik mostra a Neel come ha illustrato il francobollo «50 anni dello sbarco dell'uomo sulla Luna».



Neel ha appeso nell'ambulatorio veterinario del padre questa cassetta per collezionare francobolli costruita personalmente da lui e ha raccolto così 2000 francobolli.

Collezionare francobolli è ancora un hobby diffuso in Svizzera, ma è anche uno di quelli per cui si fatica a trovare nuove leve. Per questo è ancora più sorprendente che un dodicenne abbia deciso di dedicarsi a questa attività. Alla domanda sul perché lo faccia, Neel Maurer risponde molto spontaneamente: «Perché i francobolli mi piacciono. È impressionante con quanta cura vengono disegnate cose così piccole». Il suo interesse ha fatto di lui uno dei più giovani collezionisti di francobolli del Paese.

La filatelia non è un gioco da ragazzi

Con una scatola per francobolli costruita personalmente, che ha appeso nella sala d'attesa dell'ambulatorio veterinario di suo padre, Neel è riuscito a mettere insieme una collezione in poco tempo: «La mia cassetta è stracolma di francobolli. Molte persone mi regalano addirittura interi album». Ora deve esaminare e mettere in ordine i circa 2000 francobolli; così facendo acquisisce molte conoscenze da autodidatta. Benel Kallen, responsabile

Gestione prodotti **Francobolli e filatelia**, lo assiste durante la nostra visita e gli svela quali francobolli dovrà tenere d'occhio nei prossimi anni per il valore che acquisiranno. Secondo Neel, generalmente i collezionisti più giovani godono di un aiuto notevole da parte della comunità filatelica: «Agli incontri tra collezionisti sono sempre di gran lunga il più giovane e spesso ricevo francobolli come premio simpatia. I filatelisti più grandi apprezzano molto quello che faccio».

Arte in miniatura

I francobolli generano esperienze speciali: fanno appello ai sensi, celebrano eventi e istituzioni importanti per la società e offrono rappresentazioni grafiche eccezionali. Spesso il processo di creazione è entusiasmante quanto il risultato. Ad esempio, per via dei diritti d'autore, Jwan Reber ha dovuto reinterpretare il motivo «**50 anni dello sbarco dell'uomo sulla Luna**» e, in occasione della nostra visita, mostra a Neel come ha elaborato digitalmente al computer i suoi schizzi a matita. È ben possibile che, grazie a un tale stimolo in età così giovane, un giorno Neel delizi la Svizzera con un soggetto filatelico tutto suo.

I giovani e la filatelia in Svizzera

Secondo la **Federazione delle Società filateliche svizzere (FSFS)**, al momento nel nostro Paese vi sono circa 4000 filatelisti registrati. A giudicare dal frenetico via vai alle aste e alle borse dei collezionisti, però, i filatelisti potrebbero essere molti di più. Ciò nonostante, la quota di persone sotto i 50 anni è abbastanza bassa. Per questo la FSFS si impegna nella promozione delle giovani leve, ad esempio con una documentazione per gli insegnanti o nel quadro dell'esposizione nazionale **Philatelica'19** di Bulle, dal 28 novembre al 1° dicembre 2019.

«Vogliamo attrarre persone audaci»

Per trovare i collaboratori più adeguati alla trasformazione in Digital Powerhouse, PostFinance è alla ricerca di pionieri. Patricia Linder svela che cosa significa.

Intervista:

Karin Egger

Foto:

Nico Tschurtschenthaler

Con il motto «plasmare il progresso», PostFinance fa una nuova promessa ai futuri collaboratori. Come intende mantenerla?

PostFinance vuole diventare la banca digitale numero uno in Svizzera. Abbiamo bisogno di collaboratori che possano aiutarci a raggiungere tale obiettivo. Il nuovo posizionamento ci spinge ad attrarre persone con spirito imprenditoriale e pionieristico, disposte a mettersi in gioco e a osare nuovi approcci.

Che cosa intende PostFinance con il termine «pioniere»?

Con questo termine si intendono collaboratori aperti e impegnati, che lavorano a stretto contatto, agiscono con coraggio e determinazione, disposti anche ad accettare un incarico che richiede uno sforzo in più. Inoltre, i pionieri devono essere in grado di affrontare gli insuccessi e le frustrazioni che ne possono derivare.

PostFinance ha lanciato una campagna ambiziosa dedicata al mercato del lavoro. Al contempo sono previsti tagli ai posti di lavoro. Come si conciliano le due cose?

Tagliare posti di lavoro è doloroso e al contempo inevitabile nel cammino per diventare una Digital Powerhouse. PostFinance sta attuando i tagli in maniera quanto più sostenibile socialmente. Si stanno inoltre creando nuovi posti di lavoro, ad esempio per gli investimenti, l'informatica o il Business engineering. Anche altri importanti datori di lavoro si contendono specialisti in questi e altri settori. Vogliamo dimostrare di essere un datore di lavoro apprezzato, in modo da poter assegnare i posti vacanti ai candidati più idonei.

PostFinance ha da poco ricevuto nuovamente il premio di «Friendly Workspace». In che misura ciò contribuisce a posizionarsi sul mercato del lavoro?

Naturalmente siamo molto lieti di aver ricevuto tale premio: dimostra che attribuiamo grande importanza alla gestione della salute in azienda e a condizioni di lavoro favorevoli, e che siamo in costante evoluzione.



Patricia Linder è Marketing Manager Employer Branding presso PostFinance.

Plasmare il progresso: ogni giorno con spirito pionieristico

Trovate le storie su PostFinance in qualità di datore di lavoro e sul digital banking su storiedipionieri.ch

Programma trainee: individuale, basato su progetti, vario

PostFinance ha rielaborato il suo programma Trainee per neolaureati, adeguandolo alle modalità di lavoro del futuro. Esistono due incarichi semestrali, il primo è fisso, il secondo va ricercato autonomamente su una piattaforma digitale apposita. Un ulteriore 20% è disponibile per progetti aggiuntivi, che possono essere anche di durata più breve. Il programma Trainee è ora disponibile anche con un grado di occupazione dell'80%. Candidature: da ottobre per il programma con inizio a marzo 2020.

postfinance.ch/trainees

Distribuzione PostFinance punta sulla customer intelligence

La trasformazione di PostFinance in Digital Powerhouse è volta anche a tenere nella giusta considerazione il variare delle esigenze dei clienti. Ecco perché a giugno 2019 PostFinance riorganizzerà la sua Distribuzione, ponendo al centro la customer intelligence.

Testo: Susanne Hählen

I clienti di PostFinance si occupano delle proprie operazioni finanziarie principalmente online e si recano sempre più raramente nelle filiali. I consulenti vengono contattati tendenzialmente per le questioni più complesse. Questa tendenza è riscontrabile sia presso i clienti privati sia presso quelli commerciali. Per tutti questi motivi da giugno 2019 PostFinance darà una nuova forma alla sua Distribuzione Retail: i segmenti si avvicineranno e saranno gestiti all'interno di nove regioni Retail. I dati disponibili saranno utilizzati in modo più sistematico.

La riorganizzazione della Distribuzione implica anche dei cambiamenti nelle modalità di lavoro. Il sistema calcolerà e indicherà il potenziale dei singoli clienti e le loro possibili esigenze. «Grazie alla customer intelligence ci rivolgeremo

al cliente nel momento a lui più congeniale», spiega Ron Schneider, responsabile di progetto e responsabile designato Distribuzione Retail.

Per i collaboratori della Distribuzione, dipendere sempre più da un sistema rappresenta una sfida. «Ne siamo consapevoli», assicura Schneider. La nuova Distribuzione Retail, tuttavia, offrirà l'opportunità di far percepire e apprezzare PostFinance ai clienti anzitutto come istituto di retail banking, a prescindere dal fatto che le loro esigenze riguardino il settore CP o CC.



Ron Schneider è responsabile designato Distribuzione Retail di PostFinance.



Innovatrici

Un pool per feedback clienti immediati

La Posta deve essere in grado di tenere il passo con i rapidi cambiamenti del mercato. Per questo ha bisogno di ricevere feedback immediati dai clienti. Dal momento che c'è sempre più bisogno di effettuare sondaggi tra la clientela, il reclutamento dei clienti nelle Vendite porta a un dispendio di tempo sempre maggiore, con conseguenti ritardi nei progetti. In virtù di tale sviluppo, PostMail, PostLogistics e Comunicazione hanno deciso di creare un pool di clienti commerciali per l'intera Posta.

Da dicembre 2018 a febbraio 2019 sono stati reclutati i clienti commerciali per questo pool, che ad oggi ammontano già a 256. I collaboratori Vendite che conoscono clienti entusiasti delle innovazioni hanno in ogni momento la possibilità di attivarli per il pool.

Nell'intervista video, le tre resp. di progetto Léa Schüpbach, PM14.1, Diana Schmid, PL11.2 e Sarah Schindler, K411, spiegano perché il pool rappresenta un valore aggiunto per la Posta. I responsabili di progetto che desiderano condurre i sondaggi utilizzando il pool possono rivolgersi al team di progetto scrivendo a: mitwirken@posta.ch. (ck)



Sarah Schindler, Diana Schmid e Léa Schüpbach (da sinistra)



Scansionate il codice QR e guardate il video!

«Servono più tolleranza e accettazione»

John Léchenne (52) è responsabile Gestione tariffe presso AutoPostale e co-presidente della rete MOSAICO. Cresciuto a Courtételle, nel Cantone del Giura, ormai sogna anche in tedesco.

Intervista: Simone Hubacher / **Foto:** Monika Flückiger

Interrogati sulla frequenza con cui usano le lingue straniere nel lavoro quotidiano, i collaboratori della Posta hanno risposto così: il 48% ogni giorno, il 30% occasionalmente, il 22% mai. Una di queste cifre la stupisce?

Quel che più mi sorprende è che il 22% non parli mai una lingua straniera. È una cifra piuttosto alta per la nostra azienda, che opera in più lingue.

MOSAICO è una delle reti per la diversità della Posta (cfr. riquadro). Com'è diventato co-presidente?

Ero presente alla fondazione della rete presso la Schönburg, la precedente sede della Posta. Anche l'ex resp. Personale Yves-André Jeandupeux, con cui anni prima giocavo a pallavolo a Delémont, si era impegnato in proposito. Una rete vive grazie alle persone che la compongono, per me è stato naturale dare il mio contributo. Oggi sono presidente di MOSAICO in copia con Gerardina Bello.

Che cosa può fare MOSAICO?

Presso la Posta lavorano persone provenienti da 138 Paesi, con 75 diverse lingue madri. Soprattutto nei centri pacchi e lettere si incontrano persone dalle culture più diverse. Noi richiamiamo l'attenzione sulla diversità con iniziative mirate e cerchiamo di promuovere la comprensione per le altre culture.

In che modo, ad esempio?

La nostra rete invita per esempio gli interessati a una conferenza o a uno spettacolo teatrale focalizzati su culture sempre diverse, che hanno modo di presentarsi. Ci sono già stati eventi di questo tipo e quest'anno sono

in programma altre iniziative. Gli eventi più frequentati sono quelli sostenuti dai superiori, come è avvenuto l'anno scorso a Eclépens.

Che cosa sono i caffè linguistici?

Nelle principali sedi della Posta, a Berna Wankdorf e in Mingerstrasse presso Post-Finance, così come nel centro pacchi di Eclépens, organizziamo due volte all'anno caffè linguistici in inglese, francese o italiano. Anche qui l'obiettivo è l'interazione al di là delle barriere linguistiche e l'immersione in altre culture. Tra i collaboratori di Bellinzona e di Berna si svolge anche un regolare scambio in inglese, mentre a Berna quest'anno testeremo un caffè culturale con lo slogan «Focus Cina». Queste offerte riscuotono un certo successo.

Che cosa significa vivere la diversità linguistica?

Se ognuno vive la propria lingua, si possono abbattere le barriere e i pregiudizi. Servono più tolleranza e accettazione nella quotidianità. Ad esempio, un superiore dovrebbe leggere anche le e-mail che non sono scritte nella sua lingua madre; dovrebbe dare il buon esempio, essere aperto ai cambiamenti e alle novità.

Quanto sono importanti le conoscenze linguistiche nella ricerca di un impiego?

Chi parla due o tre lingue dispone sempre di un grosso vantaggio nei confronti degli altri candidati, ma alla Posta questo dipende dal settore. Anche l'inglese è molto popolare, ad esempio presso SPS. Noto che i quadri della Svizzera romanda devono parlare obbligatoriamente tedesco, perché sono spesso in contatto con la sede principale, ma i colleghi

della Svizzera tedesca non parlano necessariamente francese. I superiori devono sapere più lingue, se vogliono team multilingue. E questo inizia già a scuola: è un peccato che nel Cantone di Zurigo si parli l'inglese ancor prima di imparare il francese.

Cosa ne pensa del messaggio di saluto del nuovo CEO?

Il fatto che Roberto Cirillo abbia tenuto il suo messaggio di saluto in tedesco, francese, inglese e italiano è un segnale esemplare per le minoranze!

Qual è la sua lingua preferita?

Il francese, naturalmente, perché sono cresciuto a Courtételle, ma da 18 anni vivo con la mia famiglia a Studen BE e da 30 lavoro a Berna e ho a che fare con colleghi da tutta la Svizzera. Non mi sorprende che nel frattempo mi capitino anche di pensare o sognare in tedesco (sorride).

Cos'è Mosaico

MOSAICO si impegna affinché si sperimenti concretamente la varietà linguistica e culturale all'interno della Posta. La rete permette ai collaboratori, in qualsiasi funzione, di affinare le conoscenze orali delle lingue nel quadro di tandem o di conversare in diverse lingue in pausa pranzo, durante il caffè linguistico. Inoltre, attraverso una sensibilizzazione consapevole, mira ad ampliare gli orizzonti e a promuovere l'apertura nei confronti di altre culture. mosaico@posta.ch

Usate spesso lingue straniere nel vostro lavoro quotidiano?



**Nuova domanda:
Usate già un'auto
elettrica?**

Diteci cosa ne pensate
online in PostWeb
oppure scrivete a:
La Posta Svizzera SA
Redazione «La Posta» (K12)
Wankdorfallee 4, 3030 Berna

John Léchenne



Feel the Tech Groove!

Sei settimane nel cuore dell'innovazione: Alice Dal Fuoco, manager Innovazione presso PostFinance, e Lisa Zimmermann, addetta allo sviluppo commerciale presso PostMail, raccontano la loro esperienza nella Silicon Valley e ci svelano perché ci tornerebbero anche subito.

Testo: Lea Freiburghaus
Foto: Béatrice Devènes

«Subito, salterei sul primo aereo anche domani», si affretta a rispondere Alice Dal Fuoco quando le si chiede se andrebbe di nuovo nella Silicon Valley per la Posta. Insieme a Lisa Zimmermann è da poco tornata da un soggiorno a San Francisco. Il ricordo delle sei settimane di ricerca trascorse negli USA su incarico della Posta e della Mobiliare è ancora vivo.

Sei settimane, un solo tema

Come è cominciata? Nell'autunno 2018 la Posta e La Mobiliare hanno messo a concorso, per la prima volta insieme, un soggiorno nella Silicon Valley. Tema: data economy. Periodo: dal 4 febbraio al 15 marzo 2019.

Lisa, collaboratrice PostMail nelle attività complementari «Comunicazione cross-channel», si è candidata su consiglio dei colleghi. «L'argomento sembrava fatto apposta per me – racconta la 33enne – infatti mi occupo ogni giorno dei dati e del loro trattamento».

Quando ha saputo del bando, Alice aveva appena iniziato nel «PFLab». Ha deciso di candidarsi perché il tema rientra negli ambiti di interesse del laboratorio dell'innovazione di PostFinance. «È un lusso potersi dedicare a un determinato campo di ricerca per sei intere settimane», racconta la manager Innovazione. «E poi mi incuriosiva molto questo mondo di start-up, think tank e conferenze».

Alla scoperta della Valley

Così, Lisa e Alice si sono messe in viaggio per gli USA a febbraio 2019, insieme a due colleghe della Mobiliare. In precedenza le quattro partecipanti si erano incontrate una sola volta, ora sarebbero state un team per sei settimane. Un esperimento che, dopo una prima fase di conoscenza, è riuscito bene! «Ho imparato molto su PostMail e La Mobiliare», spiega Alice e Lisa aggiunge: «Più persone, più appuntamenti!». Infatti, negli USA non vai avanti se non hai appuntamenti, cioè senza una rete di contatti.

Come funzionano gli appuntamenti nella Silicon Valley è una delle cose che le giovani

svizzere hanno dovuto imparare. «Molte cose avvengono sul momento e a breve termine», racconta Alice, «quasi dall'oggi al domani. In Svizzera una cosa del genere sarebbe impensabile». Lisa aggiunge: «Non si deve pianificare troppo, si rischia di perdere flessibilità».

Grandi idee dai piccoli attori

Che cosa è stato più stimolante? Entrambe concordano: «Da Facebook, Google e dai consorziati arrivano soltanto risposte preconfezionate da PR. Di impressionante ci sono solo gli edifici e i tanti extra con cui le aziende si contendono i collaboratori più bravi. La cosa più stimolante sono state le conversazioni con gli attori più piccoli».

Poiché San Francisco è nota per essere una città particolarmente caotica, passare da un appuntamento all'altro è stata una sfida per le giovani svizzere, che dovevano pianificare bene le loro giornate. E se ogni tanto capitavano giornate senza appuntamenti, trascorrevano il tempo nell'ufficio di Swissnex, la rete svizzera globale per l'educazione, la ricerca e l'innovazione, dove si dedicavano alla ricerca e a instaurare nuovi contatti. Così le sei settimane sono volate. «Appena comincio a essere davvero produttivo è già ora di tornare a casa», racconta Alice dispiaciuta.

Un'esperienza proficua

Eppure per entrambe le collaboratrici della Posta questa esperienza ha dato buoni frutti. Lisa racconta: «Ho potuto acquisire diverse nuove nozioni da applicare ai casi concreti, ma anche idee che sono state direttamente integrate nella mia attività quotidiana».

Alice è tornata con un'ampia rete di contatti e con una lista di 30 start-up. «Qui per conoscerle avrei avuto bisogno di oltre sei mesi». È interessante notare l'effetto che

Lisa Zimmermann
nella sede di Google



Alice Dal Fuoco
(a sinistra) e
Lisa Zimmermann



SAVE THE DATE

Il 25 giugno 2019 Lisa Zimmermann e Alice Dal Fuoco racconteranno la loro esperienza nel corso dell'evento «MeetUp Silicon Valley – Posta e La Mobiliare» presso INNOSpace a Wabern. Per maggiori informazioni sull'evento: PostConnect, Swiss Post goes Silicon Valley.

ha avuto su di loro il groove della Valley. «Dato che lì tutto è veloce, ritmato ed efficiente, avevo continuamente paura di perdermi qualcosa». Una sensazione che qui in patria la 33enne non ha più da molto tempo.

Agire invece che ponderare

Eppure ci sono alcune cose che Alice vorrebbe conservare anche in Svizzera: «La spontaneità, l'efficienza e l'intraprendenza, ad esempio». E Lisa aggiunge: «Io porto con me la capacità di affrontare le cose in modo davvero obiettivo. E poi ho capito che come azienda, quindi anche come collaboratori, dobbiamo essere sempre attivi nel mondo digitale!»

Alice Dal Fuoco davanti al Golden Gate Bridge



Tante impressioni, letture ed esperienze

La Posta nella Silicon Valley

Dal 2015 i collaboratori della Posta hanno la possibilità di candidarsi per un soggiorno di un massimo di tre mesi nella Silicon Valley. Finora vi hanno partecipato 13 collaboratori. Gli interessati possono presentare una candidatura spontanea o attraverso il bando di concorso. Maggiori informazioni sono disponibili in intranet: web.post.ch/siliconvalley.

A man with a beard and short brown hair, wearing a black t-shirt, is smiling and holding a large, rectangular yellow board. He is standing in a modern industrial workshop. In the background, there is a large white CNC machine with a robotic arm and various cables. The workshop has yellow acoustic panels on the walls and overhead lighting. The man is looking towards the camera.

Nel centro di lavorazione CNC Thomas Haldimann, macchinista CNC, regola la velocità del dispositivo di perforazione e fresatura e sceglie gli utensili adatti.

Armati di sega, fresa e colla

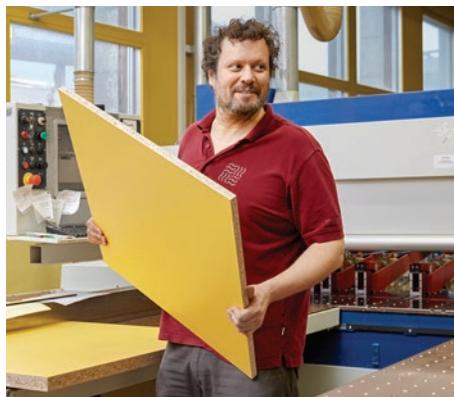
I mobili per l'ammmodernamento delle circa 300 filiali della Posta vengono prodotti nell'Emmental. Visita alla falegnameria Röthlisberger di Schüpbach.

Testo: Sandra Gonseth

Foto: Annette Boutellier, Daniel Winkler



Stefan Vifian, responsabile di progetto Tecnologia C, crea i progetti tridimensionali per la serie di mobili della Posta con il software CAD.



Il macchinista Marc Maibach taglia un pannello.



Reto Krummenacher, macchinista, e Austin Guther, aiuto macchinista, incollano i bordi.



Nel montaggio vengono assemblati i singoli pezzi. Ruedi Geissbühler, specialista superfici, applica la sagoma per il bollo postale.



Quando il colore è asciutto, Ruedi Geissbühler rimuove con cura la pellicola e il timbro postale è ultimato.



I manager Adrian e Stefan Röthlisberger guardano con soddisfazione il bancone della Posta appena terminato. «I progetti sono stati seguiti alla perfezione».

Di tronchi d'albero nemmeno l'ombra. Al loro posto, davanti alla falegnameria Röthlisberger di Schüpbach, una serie infinita di pallet con pannelli. L'azienda si trova a due passi dal mulino del villaggio, sulla riva del fiume Emme, che scorre placido attraverso il paesaggio.

Tra aspirapolvere e umidificatore

Quando visitiamo la falegnameria piove a dirotto. Ma questo non fa nessuna differenza. I mobili vengono prodotti in un grande stabilimento. Dentro c'è un grande frastuono e la maggior parte dei collaboratori indossa protezioni acustiche. Per mantenere l'aria il più possibile pulita, grandi tubi aspirano in un silo le particelle di segatura durante la fresatura e il taglio dei pannelli. Tutto l'ambiente è servito da un sistema di umidificazione che emette costantemente una nebbia finissima. «Abbiamo un'umidità media del 48%», spiega Adrian Röthlisberger che, con il cugino Stefan Röthlisberger, ci guida all'interno dello stabilimento. Insieme a Cristoph Röthlisberger, fratello di Adrian, e Andreas Meister, gestiscono l'azienda nata 80 anni fa e ora alla terza generazione: da produttrice di carri è diventata una delle più grandi falegnamerie individuali della Svizzera.

«Produciamo oltre 150 pezzi diversi»

«Oggi è un giorno speciale per tutti noi», racconta Adrian Röthlisberger. Solo un paio di rifiniture e la prima consegna per la Posta sarà pronta. Tra qualche giorno i mobili lasceranno l'Emmental e saranno montati nella filiale di Reinach a Basilea. «Produciamo complessivamente oltre 150 pezzi diversi». Tra cui mobili come il bancone della Posta – il fiore all'occhiello della serie – ma anche scaffali, pareti divisorie o sistemi di isolamento acustico in PET riciclato», spiega Stefan Röthlisberger. Tutti i mobili devono inserirsi perfettamente nella struttura esistente delle singole filiali. «La Posta non ama troppi fronzoli, predilige uno stile senza tempo e funzionale». Si tratta finora della più grande commessa per l'azienda dell'Emmental che, con 120 collaboratori e 20 dipendenti a tempo determinato, è un importante datore di lavoro nella regione.

Lavoro manuale

I due manager ci accompagnano nello studio di progettazione dove Stefan Vifian, responsabile di progetto Tecnologia C, sta lavorando al computer. Qui da una semplice bozza nascono i progetti tridimensionali per la serie di mobili della Posta. «Tutte le perforazioni e le fresature sono segnate nel progetto», spiega lo specialista. I progetti sono la base per tutte le altre fasi di lavoro della produzione. Nonostante l'elevato grado di automazione, è richiesto anche molto lavoro manuale:



Come qui a Friburgo, tutte le filiali moderne vengono allestite individualmente. Da sinistra: i consulenti clienti Sandra Tomé Morgado, Patrick Bourquin e Julia Mangia.

Ruedi Geissbühler davanti al fiore all'occhiello della serie: il bancone postale.



Ammodernamento delle filiali postali

Nei prossimi quattro anni RetePostale ammodernerà circa 300 filiali gestite in proprio. Il progetto non riguarda solo l'estetica: al centro vi è il perfezionamento dei collaboratori in materia di consulenza alla clientela. Questo include l'approfondimento delle conoscenze relative alle prestazioni digitali della Posta, ma anche l'aspetto sempre più importante della consulenza alla clientela. Le misure di formazione vengono avviate circa tre mesi prima dell'effettiva ristrutturazione della filiale.

Leonie Baumann sta assemblando le ultime parti del bancone della Posta. «I pezzi combaciano con precisione millimetrica», osserva soddisfatta. Ora manca solo il bollo postale, che viene applicato dallo specialista di superfici Ruedi Geissbühler con sagoma e colore nero. Dopo mezz'ora rimuove la pellicola con cura, lasciandoci letteralmente senza fiato: uno splendido motivo conferisce al bancone della Posta il tocco finale.

schreinermanufaktur.ch

ESCURSIONI PER CHI È PIENO DI ENERGIA E CHI È IN CERCA DI EQUILIBRIO

Proposte di escursioni entusiasmanti per tutta la famiglia.
posta.ch/escursionismo

Ordinate subito un opuscolo

LA POSTA 

Partner principale di





Aguzzate la vista!

**In quale casella si trova
la farfalla rossa?**

Illustrazione: Claudia Langenegger

La soluzione del quesito
della scorsa edizione è B2.

Tra coloro che risponderanno correttamente, estrarremo a sorte
i fortunati vincitori di due buoni Postshop del valore di 50 franchi.

Inviare la soluzione (ad es. A1) per e-mail a: redazione@posta.ch.
Termine di partecipazione: 15 giugno 2019.

Condizioni del concorso: i vincitori saranno informati per iscritto.
I premi non potranno essere corrisposti in contanti. Non si terrà alcuna
corrispondenza in merito al concorso.



90 anni

Dopo 33 anni di lavoro a Basilea come spartitrice, Margaritha Bucher («Bucher Gritli») si è trasferita a Steffisburg, dove il 30 maggio festeggerà 90 anni.

Testo: Simone Hubacher
Foto: Béatrice Devènes

Che cosa la lega ancora oggi alla Posta?

Oh, tante cose! Sono in pensione da molto tempo, dal 31 agosto 1989, ma una volta al mese vado ancora in treno a Basilea, dove ogni primo lunedì del mese si svolge l'assemblea dei pensionati dell'Unione PTT, l'attuale syndicom.

«Era impressionante la quantità di biglietti di Buon Anno»

Per 33 anni ha spartito gli invii al centro postale Basilea 2, di giorno, di notte e nel fine settimana. Come è arrivata alla Posta?

Mia sorella era sposata con un ferroviere. È stata lei a dirmi che la Posta di Basilea 2 cercava spartitrici per la spedizione delle lettere a partire dal 1° marzo 1956. Mi sono presentata e con mia grande gioia e riconoscenza ho ottenuto il posto.

Ha qualche ricordo speciale?

Ce ne sono tanti. Ad esempio l'introduzione dei numeri postali d'avviamento; la festa per la demolizione della Posta Basilea 2 nel gennaio 1975; i biglietti di Buon Anno: ce n'erano così tanti da spartire che venivano ad aiutarci i pensionati. E l'introduzione delle spartitrici, qualche anno prima che andassi in

pensione. La cosa mi colpiva molto: ero affascinata ma anche triste perché così si sarebbero persi posti di lavoro.

E com'erano i contatti con i colleghi?

I rapporti interpersonali sono stati importanti in tutti quegli anni. Ho dato il mio contributo alla nascita di un'associazione sportiva per le donne della Posta e mi fa piacere che esista ancora oggi.

È originaria di Lucerna, come è arrivata a Steffisburg?

È una storia divertente: a una fiera a Basilea ho conosciuto una famiglia di Steffisburg. Questi bernesi dell'Oberland mi raccontarono di avere un appartamento libero nel loro chalet con una splendida vista sulle montagne. Senza pensarci troppo, ho deciso di trasferirmi lì dopo la pensione. A 85 anni ho cambiato casa pur rimanendo in zona, in un appartamento vicino alla fermata del bus, ai negozi e al medico. Qui a Steffisburg ho anche trovato buone amiche.

È una fan dei cactus!

Sì, i cactus mi sono sempre piaciuti. Alcuni hanno anche 20 anni. E fioriscono ogni anno!

Fedeli alla Posta**45 anni****PostMail**

Bernhard Werner, Rorschach
Brändle Niklaus, Bütschwil
Brüschweiler Andreas, Zürich
Colombini Paolo, Giubiasco
Donatsch Armin, Trübbach
Hediger Claudio, Wädenswil
Kessler Eugen, Siebnen
Landolt Christoph, Rapperswil SG
Minoggio Ermes, Cadenazzo
Müller Rolf, St. Gallen
Röllin Alex, Uznach
Siegfried Roland, Oberriet SG

PostLogistics

Béguin François, Genève
Jungo Herbert, Givisiez
Kormann Dieter, St. Gallen

RetePostale

Berthoud Olivier, Gland
Fuhrer Alfred, Aarberg
Rohner Jürg, Urtenen-Schönbühl
Schorr Rosmarie, Glarus
Wey Jeannette, Dottikon

PostFinance

Lüthi Therese, Biel/Bienne
Wagner-Abt Esther, Zofingen

AutoPostale

Hafner Peter, Bern
Imhof Kurt, Zufikon

Swiss Post Solutions

Blaser Ruth, Bern

40 anni**Servizi centrali**

Mignoli Ernst, Zürich

Informatica

Billwiller Edith, Zollikofen

PostMail

Barth-Kohler Sibylle, Härkingen
Betschart Urs, Härkingen
Graner Daniel, Zürich
Hobi Monika, Zürich
Jost Margrith, Luzern
Korn Marcel, Winterthur
Soller Hansrudolf, Wattwil
Steiger Martin, Reinach BL
Vallat Charles, Porrentruy
Zbinden Bruno, Fribourg

PostLogistics

Fankhauser Heinz, Ostermundigen
Ghiringhelli Tiziano, Urdorf
Ghittini Franco, Cadenazzo
Moreschi Gabriele, Cadenazzo

RetePostale

Bedoy-Camporelli Marina, Peseux
Bischof Luzia, Hinwil

Evangelisti Daniele, Bern
Hodel-Schneiter Gisela, Hinterkappelen
Laurent Lionel, Genève
Raveglia Dino, Giubiasco
Unternährer Karl, Kriens
Widmer Ursula, Dietikon

PostFinance

Burkhalter-Küng Rosmarie, Biel/Bienne
Ludwig Beat, Chur
Müller Karin, Bern
Tartaglia Luca, Bellinzona
Wetli Monica, Bulle

AutoPostale

Brot Bruno, St. Gallen
Keller Martin, Oberbüren

Swiss Post Solutions

Capitanio Guglielmo, Zürich

Tanti auguri!**100 anni**

Bodmer Maria, Genève (09.06.)

95 anni

Aebischer Willy, Scharnachtal (08.05.)
Lemm Gion, Bever (05.06.)
Michaud Georges, Champéry (16.05.)
Moehl Jakob, Thun (23.06.)

90 anni

Anderhalden Erna, Lachen (24.06.)
Bardin Giuliana, Tenero (06.06.)
Barraud Carmen, Genève (25.06.)
Biedermann Erwin, Basel (22.05.)
Blanco Maria, Spagna (25.05.)
Bucher Margaritha, Steffisburg (30.05.)
Canonica Arialdo, Sonvico (22.05.)
Cavazzuti Mathilde, Basel (26.05.)
Christen Paul, Francia (08.06.)
Conidi Rocco, Italia (19.05.)
Cuenoud Gilbert, Pully (22.06.)
Zezig Karl, Bettingen (31.05.)
Emery Georges, Lens (06.06.)
Flückiger Hans, Zäziwil (06.06.)
Frey Johannes, Wildhaus (25.06.)
Gonzalez Soledad, Zürich (18.05.)
Gothuey Raymond, Genève (16.06.)
Haller Walter, Volketswil (05.06.)
Henchoz Marcel, Genève 12 (17.05.)
Hess Rene, Winterthur (02.06.)
Huber Franz, Hagenwil b. Amriswil (08.06.)
Jeanjaquet Jacqueline, Epalinges (14.06.)
Kappler Maria, Dübendorf (02.06.)
Keller Alois, Wilen b. Wil (06.06.)
Knopf Armin, Chêne-Bourg (09.05.)
Kruegel Heinrich, Grenchen (19.06.)
Kunz Annemarie, Oberwil im Simmental (01.06.)
Lehnherr Fritz, Wimmis (21.05.)
Mazenauer Hermann, St. Gallen (08.06.)
Meylan Willy, Petit-Lancy (12.05.)
Rubin Gottfried, Reichenbach i. Kandertal (08.06.)

Schmucki Alois, Eschenbach SG (24.06.)
Sierra Albert, Echichens (09.05.)
Signer Alfred, Herisau (23.05.)
Spahr Ernst, Unterseen (10.06.)
Theraulaz Sylvain, Bassins (09.05.)
Torney Albin, Saxon (03.06.)
Von Aarburg-Kümin Margrith, Kaltbrunn (22.06.)
Vouilloz Georges, Martigny (13.06.)
Weiss Alice, Basel (11.05.)
Weissenbach-Landolt Anna, Urdorf (23.05.)
Wellauer Rudolf, Bussnang (13.05.)
Zemp Lukas, Nottwil (25.05.)
Zürcher Gottfried, Menzingen (07.06.)

85 anni

Aeschmann Hans, Zuchwil (10.05.)
Amstutz Roger, La Chaux-de-Fonds (20.05.)
Angeloz Charles, Genève (17.06.)
Aubry Michel, Marly (16.06.)
Baertsch Ernst, Basel (14.06.)
Balmer Roland, Miécourt (11.06.)
Berger Hans, Gwatt (Thun) (17.05.)
Blando Rosaria, Zürich (16.05.)
Blesi Gerhardt, Netstal (15.06.)
Delprete Marco, Comano (14.06.)
Demierre Francis, Wettingen (16.06.)
Dünner Adolf, Felben-Wellhausen (15.06.)
Dupraz Daniel, Bex (08.06.)
Egger Theodor, Bern (23.06.)
Fleury Hugo, Zürich (21.06.)
Flury Fidel, Rotkreuz (27.05.)
Fumeaux Georges, Contthey (18.05.)
Garoni Roland, Aigle (08.06.)
Haeseli Marcel, Gipf-Oberfrick (26.05.)
Harringer Margrit, Dällikon (24.06.)
Hauser Anton, Urdorf (26.05.)
Hebeisen Gertrud, Bern (09.05.)
Hollinger Bruno, Birsfelden (17.06.)
Isenring Otto, Bern (03.06.)
Janke Arturo, Locarno (22.06.)
Jaussi Kurt, Ostermundigen (20.05.)
Jegge Otto, Nuglar (17.05.)
Joss Jean-Pierre, Vevey (21.06.)
Kaelin Marie-Luise, Zürich (09.06.)
Kast Willi, Schaffhausen (15.05.)
Keller Karl, Wil SG (13.05.)
Kobler Julia, Rütli (Rheintal) (11.06.)
Koepfel Karl, Widnau (12.05.)
Kruesi Werner, Speicher (19.05.)
Kummer Willi, Wettingen (30.05.)
Lang Daisy, Belmont-sur-Yverdon (20.05.)
Laupper Marguerite, Gebenstorf (04.06.)
L'Hôte Genevieve, Chêne-Bourg (25.06.)
Loosli Max, Birsfelden (24.06.)
Mathis Robert, Küsnacht am Rigi (06.06.)
Matter Rudolf, Reinach AG (14.05.)
Pfeiffer Hannes, Adliswil (13.05.)
Pralong Jean, Blonay (20.06.)
Ramelli Olga, Madrano (12.06.)
Rey Gottfried, Zürich (16.05.)
Rusch Josef, Weissbad (14.06.)
Schaffer Hans, Petit-Lancy (16.06.)
Schaller Wilhelm, Basel (24.06.)
Schlaepfer Walter, Unterseen (29.05.)
Schmid Karl, Sevelen (02.06.)
Schmid Anton, Vals (16.06.)
Schumacher Gabrielle, Lausanne (18.05.)
Spaar Josef, Fehren (25.05.)
Spirgi Peter, Gränichen (07.06.)
Stauffer-Lütolf Walburga, Malters (21.05.)

Steiner Franz, Schachen LU (20.06.)
 Steiner David, Grosshöchstetten (11.05.)
 Vienet Marcel, Froideville (01.06.)
 Vonlanthen Otto, Fribourg (12.06.)
 Wagner Erwin, Andwil (31.05.)
 Zimmermann Markus, Schaffhausen (11.06.)
 Zwahlen Hans, Derendingen (14.06.)

80 anni

Allemann Roland, Riehen (02.06.)
 Allio Bruno, Arzo (16.05.)
 Badertscher-Grossniklaus Alfred,
 Unterseen (19.05.)
 Bähler Willi, Hünibach (18.05.)
 Bigel-Stoll Elisabeth, Bern (26.05.)
 Bilat Georges, Saignelégier (09.06.)
 Boss Hansueli, Bern (04.06.)
 Brem Elsa, Fahrwangen (23.05.)
 Bruehlmann Fritz, Effretikon (21.05.)
 Brun Michel, Brasile (23.06.)
 Burch Paul, Bremgarten AG (10.05.)
 Burri Ernst, Wangen b. Olten (09.06.)
 Caruso Andrée, Petit-Lancy (08.05.)
 Chautems Heidi, St-Sulpice VD (23.06.)
 Chiavotti-Tognon Rita, Italia (21.05.)
 Christoffel Dorothea, Pitasch (03.06.)
 Cueni Anneroes, Laufen (09.06.)
 Dehaene Michelle, Lausanne (07.06.)
 Dreier Jürg, Wohlen b. Bern (13.06.)
 Durtschi Peter, Faulensee (12.05.)
 Eggenberger Burkhard, Trübbach (10.05.)
 Egger Eugen, Oberbüren (19.05.)
 Eugster-Romei Maria, Basel (20.06.)
 Gallati Kaspar, St. Gallen (19.06.)
 Gilgen Werner, Schwarzenburg (12.05.)
 Grob-Holland Alfred, Filzbach (29.05.)
 Gsponer Anton, Brig-Glis (20.06.)
 Gumy Jean-Marie, Rossens FR (08.05.)
 Habegger Andre, Trubschachen (22.05.)
 Haenggi Lorenz, Nunningen (25.06.)
 Hari Fred, Adelboden (24.05.)
 Herrmann Fritz, Zimmerwald (08.06.)
 Imboden Jeanne, Vionnaz (03.06.)
 Indergand-Zberg Josef, Kloten (19.06.)
 Isler Willi, Romanshorn (05.06.)
 Joly François, Tavannes (23.05.)
 Jordi Hans, Kleindietwil (10.05.)
 Knoerr Hanni, Bern (14.05.)
 Koller Verena, St. Gallen (21.06.)
 Koster Karl, St. Gallen (08.05.)
 Lehmann Kurt, Volketswil (15.05.)
 Leiggenger Arthur, Riederalp (26.05.)
 Lestar Esther, Zürich (12.06.)
 Leuenberger Ruth, Aefligen (15.06.)
 Lienhart-Neuenschwander Hans,
 Huttwil (01.06.)
 Löffel Hans, Riggisberg (20.05.)
 Loosli Eduard, Blankenburg (14.06.)
 Lüthi Walter, Interlaken (25.06.)
 Macsenti Luigi, Lugano (04.06.)
 Meier-Handschin Arthur, Gelterkinden (10.06.)
 Merli-Kyburz Elsbeth, Italia (15.05.)
 Mettler Franz, Oberarth (11.05.)
 Michel Rudolf,
 Reichenbach im Kandertal (22.06.)
 Monnier Bernard, Puidoux-Gare (20.06.)
 Montandon-Raess Rose-Marie,
 La Chaux-de-Fonds (17.05.)
 Mottet Simon, St-Maurice (11.05.)
 Niederer Madeleine, Seltisberg (21.05.)

Niedermann-Bruggmann Paul,
 Oberhelfenschwil (16.05.)
 Nyffenegger Jacques, Brasile (10.06.)
 Oberli Bernard, Rebeuvelier (01.06.)
 Oeuvsray Marcelle, Les Hauts-Geneveys (11.05.)
 Perini Stefanino, Chiggiona (10.06.)
 Plattner-Ueltschi Annemarie, Ebnat-Kappel (12.06.)
 Ramser Klara, Riehen (01.06.)
 Rhyner-Stutz Jakob, Bülach (18.06.)
 Rüdin Franz, Wittinsburg (23.06.)
 Ruppen Walter, Gelterkinden (10.06.)
 Sacchi Theresa, Trun (25.05.)
 Sallin-Maillard Marthe, Broc (27.05.)
 Schaffner Hans, Urdorf (20.05.)
 Scheffler Dieter, Niederwil AG (10.05.)
 Schenk-Guerdat Marie-Louise,
 Rueyres-les-Prés (13.06.)
 Schmid Herbert, Naters (25.05.)
 Schmidiger Helena, Hergiswil NW (30.05.)
 Schneider-Haueter Katharina, Ittigen (13.05.)
 Schocher Walter, Küsnacht ZH (28.05.)
 Schwab Ernst, Ostermundigen (19.05.)
 Sommer Johanna, Brunnenenthal (22.05.)
 Sonnard Pierre, Lausanne (08.06.)
 Starck Rosmarie, Giebenach (15.05.)
 Staub Anna, Gossau (17.05.)
 Stocker Annemarie, Bern (22.06.)
 Vassena Umberto, Balerna (19.06.)
 Vesy-Egger Georgette, Frasses (14.06.)
 Weber Trudi, Täuffelen (12.05.)
 Wehrli Beat, Balsthal (13.06.)
 Weyermann Rosa, Grenchen (12.06.)
 Wipf Ernst, Trüllikon (13.05.)
 Wuethrich Fritz, Langnau im Emmental (14.05.)
 Ziegler Heinrich, Geroldswil (11.06.)
 Zwahlen Fritz, Toffen (24.05.)

75 anni

Adatte Jean-Claude, Porrentruy (29.05.)
 Aeschlimann Christian, Bern (14.05.)
 Altmann Therese, Uetendorf (13.05.)
 Andereggen Niklaus, Lalden (25.05.)
 Badertscher Hansrudolf, Binz (21.06.)
 Baltermi-Baettig Antoinette, Winznau (10.05.)
 Barbè-Nobs Verena, Gudo (08.06.)
 Benz Josef, Zürich (20.05.)
 Berchtold Peter, Bern (13.06.)
 Beyeler-Bohnenblut Marianne, Laupen BE (14.06.)
 Bochud Antoine, La Verrerie (10.05.)
 Bodmer Walter, Italia (16.06.)
 Bögli Walter, Büren an der Aare (19.06.)
 Bösch Ernst, Ebnat-Kappel (20.05.)
 Bourgeois-Favre Marie-Claire, Lausanne (25.06.)
 Büchi Walter, Birmensdorf ZH (13.06.)
 Büchi-Roulin Marylise, Ecublens VD (02.06.)
 Castoldi-Kunz Rita, Mendrisio (31.05.)
 Ceylan Ziya, Turchia (12.06.)
 Chaperon Anne-Marie, Châtel-St-Denis (22.06.)
 Châtelat Aurèle, Boécourt (15.05.)
 Chiozzani Fabio, Pregassona (12.05.)
 Clericetti Ennio, Morbio Inferiore (17.05.)
 Cottet Claudine, Bossonnens (05.06.)
 Daucourt-Gigon Gilberte, Delémont (03.06.)
 Deillon Monique, Penthalaz (26.05.)
 Deubelbeiss Irene, Rüschiolen (13.06.)
 Diana-Alvino Gerarda, Oberwil BL (23.05.)
 Egli Adolf, Schötz (06.06.)
 Fäs Hansrudolf, Oberkulm (19.05.)
 Figini Alberto, Chur (17.06.)
 Fritschi Urs, Oberglatt ZH (28.05.)
 Froidevaux Bernard, Boveresse (16.06.)
 Gasser Jean-François, Romanel-sur-Lausanne (12.06.)
 Gay Laurent, Bruson (23.05.)
 Geissmann Annerös, Wohlen AG (15.05.)
 Gerber Fritz, Signau (12.06.)
 Germanier Alain-Joseph, Bex (06.06.)
 Gianotti-Meier Susanna, Promontogno (31.05.)
 Gillioz Luc, Brignon (Nendaz) (24.06.)
 Gnaegi Simone, Yverdon-les-Bains (11.05.)
 Graf-Schmid Margrit, Zürich (25.05.)
 Grob Max, Unterengstringen (27.05.)
 Grob Henri, Yverdon-les-Bains (09.05.)
 Grossen Peter, Muttenz (29.05.)
 Hänni Emil, Flerden (31.05.)
 Hayoz Bernard, Lausanne (18.05.)
 Hayoz Erwin, Fribourg (23.06.)
 Heim Emil, Krattigen (10.05.)
 Hernandez Martin, Pfäffikon (21.06.)
 Hess Alfred, Utzenstorf (20.06.)
 Hiltbrunner Robert, Vuilleries (20.06.)
 Hinni Werner, Solothurn (29.05.)
 Hostenstein Paul, Genève (22.05.)
 Howald-Mühlheim Susanna, Biel/Bienne (26.05.)
 Hugi William, La Tour-de-Peilz (20.05.)
 Huguenin Bernard, Le Locle (11.05.)
 Hutter-Widmer Agnes, Basel (05.06.)
 Imobersteg Marc, Muri b. Bern (17.05.)
 Jan-Mühlemann Denise, Carouge GE (23.06.)
 Jenny André, Fribourg (22.06.)
 Kehrli Hans Ulrich, Gaden (11.05.)
 Krumm Werner, Aarburg (18.06.)
 Laurent Pierre, Petit-Lancy (11.06.)
 Lê Xuan Oanh, Lausanne (01.06.)
 Lehmann Kurt, Bern (12.05.)
 Leuenberger Hans, Grünenmatt (12.05.)
 Leuzinger Hans, Mitlödi (20.06.)
 Lopez Farina José, Spagna (03.06.)
 Luggen-Vogel Veronika, Termen (16.05.)
 Lurati Antonio, Novazzano (12.06.)
 Lüthi Ernst, Walterswil BE (18.05.)
 Meier Edith, Chur (13.05.)
 Melchionda Costantina, Bironico (13.06.)
 Messerli Verena, Bern (19.06.)
 Methfessel Max, Arosa (22.05.)
 Mettler Hans, Amriswil (09.06.)
 Michel Hanspeter, Hilterfingen (11.05.)
 Morier Willy-Paul, Jongny (08.05.)
 Müller Heidi, Näfels (20.06.)
 Münger Peter, Ostermundigen (17.06.)
 Neeser Walter, Sarmenstorf (23.05.)
 Neukomm Renato, Egg b. Zürich (06.06.)
 Oesch Eduard, Zürich (24.06.)
 Page Raphaël, Petit-Lancy (14.05.)
 Pailos Trillo Evaristo, Spanien (27.05.)
 Penseyres Gérard, Ursins (12.06.)
 Perret Gaston, La Chaux-de-Fonds (21.05.)
 Peter Erwin, Riedt b. Erlen (31.05.)
 Pflugi Albert, Nunningen (27.05.)
 Pion Guy, Francia (17.05.)
 Ramseier-Elisener Margrith, Corcelles BE (01.06.)
 Rapetti Luciano, Savosa (06.06.)
 Regotz Renatus, Staldenried (10.05.)
 Renggli Marie-Louise, Kriens (24.05.)
 Reymond-Béatrix Gisèle, St-Sulpice NE (13.06.)
 Ricotti-Gigon Madeleine, Châtelaine (25.06.)
 Ruinelli Silvio, St. Moritz (10.05.)
 Schmid Alfred, Adelboden (04.06.)
 Silva Pier Giorgio, Monteggio (23.06.)
 Speckert-Roth Theresia, Tegerfelden (31.05.)
 Sprecher Silvia, Urdorf (19.06.)
 Stocker-Wohler Ruth, Wohlen AG (19.05.)
 Sumi-Haldi Käthi, Grund b. Gstaad (15.06.)

Suppiger Alois, Luzern (15.06.)
 Tinner-Muff Lina, Oberwil b. Zug (18.06.)
 Tolaj Rexhep, Kerzers (16.05.)
 Ulrich Hans-Georg, Buchrain (08.06.)
 Waltle Hans, Rothenbrunnen (28.05.)
 Wazzau Martina, Soglio (08.06.)
 Weber Heinz, Derendingen (25.06.)
 Weber Claire-Lise, Lausanne (08.05.)
 Wegmüller-Würthner Margrit, Münsingen (17.05.)
 Weidmann Franz, Vogelsang AG (20.05.)
 Wernli-Hasler Verena, Dozwil (04.06.)
 Wild Beat, Chur (16.05.)
 Willi Peter, Chur (24.05.)
 Wingeier-Eisenhut Ruth, Biglen (15.06.)
 Winkler Charles, Grand-Lancy (17.06.)
 Zimmermann Margreth, Chur (16.06.)
 Zuber Mirielle, Sion (25.05.)

Pensionamenti

Informatica

Kohler Rolf, Bern
 König Frederick, Zürich
 Rindlisbacher Jürg, Bern
 Schütze Bertram, Bern
 Weishaupt Thomas, Bern

Posta Immobili Management e Servizi SA

Bärtschi-Girardin Eliane, Saignelégier
 Cicala-Cicala Maria, Basel
 Cid José, Zürich
 Daleström Herbert, Bern
 Eichhorn Georg, Hünenberg
 Fernandez-Gonzalez Avelina, Lausanne
 Hochuli Dieter, Däniken SO
 Iaquinta Ruggiero Giuseppina, Rombach
 Lopez Daria, Zürich-Mülligen
 Pluskota-Blaser Raphaela, Basel
 Reinhard-Ackermann Monika, Bad Ragaz
 Rodriguez Pura, Lausanne
 Zitola-Di Gregorio Maria, Bern

Finanze e Acquisti gruppo

Müller Beat, Würenlos
 Schmid Walter Johann, Bern

Personale

Kummer Rolf, Bern
 Marti Walter, Bern
 Mauchle Norbert, Rorschacherberg
 Raguth Tschanner Ettore, Chur

PostMail

Adami Pietro, Avegno
 Bähler Jakob, Thun
 Bartolacci-Martini Annamaria, Biel/Bienne
 Bellini Pierangelo, Lugano
 Benveggen Hervé, Petit-Lancy
 Bhend-Walther Ursula, Grosshöchstetten
 Bienz Rudolf, Aarau
 Binder Markus, Bad Zurzach
 Blaser Rolf, Sion
 Bleibler-Brunnenmeister Herta, Oetwil am See
 Budmiger-Waldisberg Verena, Wohlen
 Bürki Heinz, Zürich
 Candaux Jean-Luc, Bussigny
 Derungs Theodor, Scuol

Desplands-Messerli Eveline, Genève
 Dönni-Thoma Sonja Maria, Schwanden
 Dubuis Philippe, Genève
 Epiney Alain, Martigny
 Erard Jacky, La Neuveville
 Estermann-Schmutz Heidi, Härkingen
 Flückiger Hans-Ulrich, Lyss
 Flury-Kälin Esther, Zürich
 Gabriel Josef, Kriens
 Gentner Ulrich, Bärenswil
 Giacometti Fausto, Locarno
 Hediger Marcel, Turbenthal Zust
 Hutter-Büchel Marie-Therese, Altstaetten SG
 Jätzold-Kunz Ruth, Basel
 Katenda Mulumba, Lausanne
 Kleeb Heinz, Kriens
 Knupp Werner, Wollerau
 Koller Mariette, Delémont
 Lötters Wilfried, Bern
 Mahler Eugen, Zürich
 Marthaler Maria, Schlieren
 Martin Elisabeth, Zürich
 Meier-Fischer Verena, Winterthur
 Messmer Alfred, Dielsdorf
 Meylan Christian, Lausanne
 Meyrat Jean, St-Imier
 Moulin Norbert, Verbier
 Müller Erich, Oberentfelden
 Müller-Heim Rita, Härkingen
 Pallivathukkal James, Oberwil
 Pandolfi Aldo, Chur
 Perreten Helmut, Saanen
 Pillet Philippe, La Tour-de-Trême
 Probst Michael, Schönenwerd
 Rasghetti Erika, Zürich
 Räss Elvira, Zürich
 Renggli Josef, Basel
 Sahli-Müller Madeleine, Härkingen
 Schatzmann Rolf, Adliswil
 Schmidig Josef, Adligenswil
 Schüpbach Hans, Härkingen
 Segura Miguel, Couvet
 Siegenthaler Fritz, Steffisburg
 Sommerhalder Harry, Davos
 Spinazze-Elia Rita, Dietikon
 Spirig Ferdinand, Berneck
 Staub Helga, Härkingen
 Sturzenegger Alfred, Berneck
 Suter Martin, Steinen
 Sutter Ernst, Wald ZH
 Vagnato-Vatalaro Lidia, Zürich
 Voser Susanne, Uzwil
 Wäfler Hansjörg, Interlaken
 Weyermann-Rougier Eliane, Ostermundigen
 Widmer Hans Jörg, Unterkulm
 Wild Gertrud, Bütschwil

PostLogistics

Balet Jean Claude, Sion
 Benninger Roger Daniel, Kriens
 Bravin Peter, Ostermundigen
 Fischer Bernhard, Basel
 Habegger Beat, Ostermundigen
 Hirschi Fritz, Urdorf
 Inniger Gilgian, Thun
 Jungo Herbert, Givisiez
 Martin Roland, Gland
 Oester Gilgian, Härkingen
 Sidler Walter, Rothenburg
 Stierli Felix Markus, Basel
 Winkler Thomas, Thun

RetePostale

Aeppli-Epting Heidi, Allschwil
 Bähler-Flückiger Christine, Wabern
 Baumann-Stillhard Daniela, Degersheim
 Beck-Ritler Margrit, Basel
 Blaser Caroline, Nyon
 Bohren Peter, Thayngen
 Brand-Portmann Martha, Roggwil BE
 Conrad Verena, Wangs
 Courbat Lionel, Vessy
 Delaloye Bernadette, Riddes
 Demierre Monique, Renens VD
 Giacomelli Ruth, Dietikon
 Griessen-Leuenberger Katharina, Spiez
 Gundi-Dietsche Therese, Erlach
 Heil Astrid, Rheinfelden
 Junker-Näf Hanna, Eglisau
 Kaufmann-Stich Sabina, Aarburg
 Laube-Obrist Ruth, Döttingen
 Mäder Celina, St. Margrethen
 Manz-Häner Regula, Sissach
 Marschall Yves, Vevey
 Marthaler Maria, Zürich
 Marti Niklaus, Grossaffoltern
 Martin-Hosli Nicole, Lausanne
 Mattmann Monika, Engelberg
 Messerli Hedy, Frauenfeld
 Morf-Camenzind Anna, Zug
 Möri Käser Christa, Avenches
 Müller Sonja, Bülach
 Räss-Billeter Adelheid, Langenthal
 Riedener Margrit, Teufen AR
 Roussy-Borgeaud Lisiane, Aigle
 Rubin Walter, Saanen
 Schaffer-Wüthrich Sonja, Rüfenacht BE
 Schärer Ursula, Affoltern am Albis
 Schwarz-Muff Béatrice, Brugg BE
 Stössel-Gassner Cornelia, Oberratt ZH
 Tanner Madeleine, Teufen AR

PostFinance

Aeberhard-Maurer Pia Gertrud, St. Gallen
 Bühler Kurt, St. Gallen
 Caduff Herbert, Chur
 Dietiker Irena, Zürich
 Faude Jutta, Baden
 Jenelten-Joris Ariane, Bulle
 Marchand-Rohrer Monika, Biel/Bienne
 Perdomi-Haldemann Hedwig, Bern
 Quadri Maria Cristina, Bellinzona
 Reber Marietta, Biel
 Sandoz Roland, La Chaux-de-Fonds
 Simonet Raymond, Bern
 Thommen Robert, Bern
 Widmer Susanne, Bern

AutoPostale

Bauer-Wettstein Doris, Frauenfeld
 Beichl Christian, Liechtenstein
 Bieri Beat, Ortschwaben
 Bösch Bruno, Liechtenstein
 Bösch Willy, Uznach
 Dauster Chantal, Aigle
 Forrer Peter, Arbon
 Frei Karl, Engelburg
 Gerber Philippe, Moudon
 Haslimeier Paul, Möhlin
 Hersche Eduard, Engelburg
 Hirschi Eric-Walter, Penthalaz
 Hug Sylvia, Weinfelden
 Lafranchi Gabriele, Rivera
 Maury Christian, Sion

Meier Karl, Untersiggenthal
 Messerli Christian, Bern
 Murri Jürg, Stadel
 Rechsteiner Richard, Heiden
 Rechsteiner Rolf, Merenschwand
 Vanay Jean-Luc, Corbeyrier
 Waser Remigius, Hemberg
 Weber Andreas, Aarau
 Wiget Beat, Luzern

Swiss Post Solutions

Iten-Gauderon Odette, Bern
 Thoma-Züst Nelly, Netstal
 Zeller Eva, Kriens

Condoglianze

Personale attivo

PostMail

Krenger Beat, Ostermundigen (1959)
 Marzi Danilo, Locarno (1956)
 Page Marcel, Däniken SO (1967)
 Spescha Reto, Landquart (1974)

AutoPostale

Coco Giuseppe, Bellinzona (1963)
 Horber Linard, St. Moritz (1962)
 Rubin Christoph, Bern (1959)

Swiss Post Solutions

Bove Marco, Bern (1972)

Presto

Ruesch Freddy, Basel (1944)

Pensionati

Aebischer Jean-Marie, Roche VD (1949)
 Albrecht Erich, Dübendorf (1937)
 Ammann Hans Rudolf, Bolligen (1928)
 Arbogast Franz, Le Collet de Dèze (1944)
 Baudin Michel, Lonay (1934)
 Beeler Karl, Rapperswil SG (1933)
 Berni Michael, Bremgarten AG (1931)
 Beuret-Tschann Odette, Ocourt (1941)
 Bosshard Fritz, Pfäffikon (1934)
 Brenn Maria, Orselina (1914)
 Bucher Isabella, Wollerau (1933)
 Bussy Daisy, Lausanne (1930)
 Camenisch Verena, Möhlin (1930)
 Cavelti Regina, Ilanz (1933)
 Colazzo Angiola, Zollikofen (1942)
 De Blasi Giovanni, Genève (1932)
 Della Ca Lucio, Bad Ragaz (1932)
 Devins Roland, Neuchâtel (1943)
 Duetsch Walter, Kreuzlingen (1925)
 Eberle Johann, Rüti ZH (1930)
 Egger-Städeli Johannes, Wünnewil (1935)
 Eichenberger Max, Beinwil am See (1932)
 Fahrer Werner, Schnottwil (1920)
 Fankhauser Alice, Bern (1936)
 Farei Tarcisio, Chironico (1951)
 Freudemann-Joray Jeanne, Meltingen (1929)
 Fumey Liliane, Savigny (1925)
 Gartmann Lilly, Biel/Bienne (1930)
 Genoud Romain, Aigle (1927)
 Gilliland Myriam, Ferney Voltaire (1937)
 Gmuier Karl, Amden (1934)
 Goetti Peter, Wildhaus (1934)

Grob Karl, Dachsen (1946)
 Gruetter Verena, Derendingen (1927)
 Guignard Eric, Renens VD (1954)
 Hefti Peter, Ennenda (1934)
 Higy Adolf, Basel (1925)
 Hoehner Robert, Rheineck (1920)
 Honsperger Hanspeter, Neuenegg (1946)
 Huber Priska, Rothenburg (1949)
 Humbert-Droz-Wildhaber Agnès, Petit-Lancy (1948)
 Hüppin Hermann, Basel (1948)
 Jolliet Paul, Môtiers NE (1929)
 Kaiser Josef, St. Gallen (1930)
 Kalbermatten Georgette, St-Prex (1950)
 Knecht Emil, Wabern (1931)
 Knecht Rudolf, Niederrohrdorf (1965)
 Köhle Franz, Stäfa (1930)
 Kraushaar Eduard, Nussbaumen AG (1930)
 Kunz Beat, Escholzmatt (1951)
 Künzle Annelisa, Wangen SZ (1930)
 Langensand Niklaus, Alpnach Dorf (1931)
 Lang-Moor Anna, Kirchleerau (1931)
 Léchet Fred, Langendorf (1953)
 Leuenberger Werner, Sirnach (1932)
 Lieberherr Rudolf, Wil SG (1951)
 Lienhard Ursula, Oberwil BL (1965)
 Longobardi Raffaele, Werthenstein (1943)
 Lucchini Americo, Davesco-Soragno (1927)
 Lüthi Wilhelm, Seftigen (1931)
 Lutz-Gerber Elisabeth, Binningen (1944)
 Mamone Salvatore, Münchenbuchsee (1940)
 Mathey Raymond, Salvan (1928)
 Mayer Filomena, Solothurn (1930)
 Mikula Cornelia, Wängi (1935)
 Morell Not-Duri, Guarda (1924)
 Mosimann Hans, Lauperswil (1937)
 Mouhay Bernard, Rocourt (1935)
 Muller Jean-Bernard, Fribourg (1932)
 Naef-Braun Lydia, Willisau (1934)
 Niggli Walter, Chur (1952)
 Pfister Hans, Tuggen (1939)
 Pitsch-Straessle Rosmarie, Elsau (1940)
 Pozo José, Zürich (1954)
 Raemy Jean-Michel, Genève (1939)
 Ranzoni Luigi, Magadino (1938)
 Rosat Suzanne, Genève (1933)
 Rothenfluh Franz, Kriens (1932)
 Rubin Christoph, Münsingen (1959)
 Ruedisuehli Arnold, Salez (1935)
 Ruedisuehli Johannes, St. Gallen (1932)
 Rusca Giorgio, Arzo (1931)
 Sala Luciano, Viganello (1942)
 Sandrinelli Gabriele, Vacallo (1945)
 Sarihançer Dogan, Morrens VD (1955)
 Schmaltzried Louis, Chamoson (1935)
 Schönenberger Albert, Zuckenriet (1951)
 Sieber Pius, Muttentz (1937)
 Signer Josef, Steinach (1929)
 Stöckli Anna, Hohenrain (1927)
 Stucki Fritz, Bern (1952)
 Studer Otto, Affoltern am Albis (1931)
 Tempini Alberto, St. Moritz (1955)
 Thoma Rolf, Basel (1933)
 Trotti Umberto, Giubiasco (1945)
 Urben Andreas, Schöftland (1947)
 Zanolari-Enz Domenico, Luzern (1935)
 Zwahlen Arthur, Schmerikon (1922)
 Zwahlen Walter, Bern (1940)

Colophon

Editore

La Posta Svizzera SA
 Comunicazione, Wankdorfallee 4
 3030 Berna
 E-mail: redazione@post.ch
 posta.ch/giornale-online

Redazione

Fredy Gasser (Leiter Redaktion Online/Print)
 (fg), Mathias Forny (fom), Lea Freiburghaus
 (lf), Janina Gassner (jg), Sandra Gonseth (sg),
 Sandra Gurtner (sgu), Simone Hubacher
 (sh), Claudia Langenegger (cl), Magalie
 Terre (mt), Danilo Monteverde, Sara Baraldi

Collaboratori

Katharina Merkle (kle), Gabriel Ehrbar (ge),
 Karin Egger (ke), Anita Suter (as), Naomi
 Bechtold, Pascal Bourquin, Annette Bou-
 tellier, Béatrice Devènes, Monika Flückiger,
 Susanne Hählen, Carina Kaufmann (ck),
 Mauro Mellone, Christina Messerli, Museum
 für Kommunikation, Simon Oswald, Lena
 Schläppi, Joel Schweizer, Michael Sieber,
 Nico Tschurtschenthaler

Traduzione e correzione bozze

Servizio linguistico Posta

Layout

in flagranti communication, Lyss

Inserzioni

FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe AG
 8712 Stäfa
 erich.huber@fachmedien.ch
 044 928 56 54

Stampa

Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina

Lena Schläppi

Tiratura

Edizione tedesca: 53 300 copie
 Edizione francese: 16 500 copie
 Edizione italiana: 5200 copie
 Totale: 75 000 copie

[Ristampa permessa solo dietro
 esplicito consenso della redazione](#)

Abbonamenti / cambi d'indirizzo

Personale attivo: su PostWeb > Portale
 HR > Dati salariali, presso il Centro servizi
 Personale (secondo distinta di paga) o a
 csp@post.ch
 Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni
 Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale,
 3000 Berna 22
 Abbonati esterni: e-mail a abo@post.ch,
 n. tel. 058 338 20 61

Prezzo abbonamento: CHF 24.– l'anno

Indirizzi importanti

Consulenza sociale, Centro carriera
 058 341 40 60
 saluteaffarisociali@post.ch
 Fondo del Personale Posta:
 fondodelpersonalepost.ch



RICICLATO

Carta prodotta da
 materiale riciclato

FSC® C005019

Il mio posto preferito

Una vista mozzafiato

Qual
è il vostro
posto preferito?
Scrivete una mail a:
redazione@posta.ch

Foto: Mauro Mellone



Davanti alla porta di casa

«Quando mi alzo la mattina ed esco di casa, ammiro la natura in tutto il suo splendore. Quasi ogni giorno posso apprezzare questa vista mozzafiato che si estende fino alle Franches Montagnes, con abeti maestosi che arrivano fino allo Chasseral. Anche quando sono nella stalla con le mucche il mio sguardo si perde verso la natura incontaminata. Questa vista mi dà la forza necessaria per affrontare la giornata. Oltre al mio impiego a tempo parziale presso la Posta a Montfaucon, do una mano a mio marito in fattoria, occupandomi delle mucche. Con il loro latte si produce il «Tête de Moine», il formaggio simbolo del Cantone del Giura. Tutti i giorni pulisco l'impianto di mungitura e mi occupo dei lavori di casa e nel giardino. Inoltre sono sindaco di St. Brais, un paesino di 230 anime. Il mio tempo libero lo trascorro il più possibile all'aperto, davanti a casa: in armonia con la natura e con un buon libro in mano, per non c'è posto migliore per staccare la spina. (mt)

Aline Erard, persona di contatto per la filiale di Montfaucon JU, abita a St. Brais nel Cantone del Giura.